

COMUNE DI SCANDICCI
(PROVINCIA DI FIRENZE)

CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 NOVEMBRE 2011
INIZIO ORE 17,03

Argomento N. 1

OGGETTO: Insediamento della seduta. Designazione degli scrutatori.
Approvazione del verbale della seduta dell'8 novembre 2011.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, per cortesia se prendete posto! Invito il Segretario a fare l'appello. Un attimo. >>

**** Il Segretario Generale, procede all'appello dei Consiglieri presenti, che risultano essere in numero di 21.***

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Morrocchi, può inserire la scheda, per cortesia? Sembra che non sia presente. C'è una differenza di uno. Bene, si nominano scrutatori i Consiglieri Calabri, Pinzauti e Punturiero.

Adesso, colleghi, si mette in approvazione il verbale della seduta dell'ultimo Consiglio Comunale quello dell'8 novembre scorso. Bene, colleghi, è aperta la votazione. Prego. Chiusa la votazione. Presenti al voto 21, astenuti zero, votanti 21, favorevoli 21, contrari zero. Il verbale è approvato. >>

Argomento N. 2

OGGETTO: Comunicazioni del Sindaco e del Presidente del Consiglio.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, per le comunicazioni avete trovato sui vostri banchi questo depliant, questa piccola brochure per l'iniziativa di giovedì 1° dicembre, la mattina, in collaborazione con la Provincia di Firenze, la nostra Biblioteca di Scandicci. E' un convegno promosso grazie anche all'Università degli Studi di Firenze, una giornata di studi appunto su Mario Augusto Martini, protagonista del nostro Novecento, a cui noi abbiamo anche dedicato l'Auditorium della nostra Biblioteca. Dietro avete il programma sia della mattinata che del pomeriggio. Quindi, per chi fosse interessato, l'invito alla partecipazione.

Poi, colleghi, domani è il 30 novembre quindi giorno della Festa della Toscana. Ricordiamo l'abolizione da parte del Granduca Pietro Leopoldo II° della pena di morte e della tortura avvenuto con l'editto il 30 novembre del 1786, primo Stato nel mondo ad abolire la pena di morte.

Avremo il Consiglio straordinario della Regione, in via Cavour, la mattina alle ore 11,00, quindi il Consiglio solenne e poi, a seguire, alle ore 13,00 al Cortile della Dogana a Palazzo Vecchio sarà eseguita l'apposizione di una corona alla presenza del Professor Ceccuti e del Professor Cipriani per ricordare celebrando appunto la Festa della Toscana del 30 di novembre.

In merito alle iniziative su Scandicci, informo i Consiglieri ed invito chi fosse interessato a darne comunicazione entro giovedì a mezzogiorno, direttamente alla Segreteria Generale, dell'iniziativa che abbiamo messo in piedi come Presidenza del Consiglio Comunale in collaborazione con la Presidenza del Consiglio Regionale ed unitamente alla Compagnia Cripton. Abbiamo lo spettacolo alle ore 21,00 di venerdì 2 dicembre al Teatro Studio, proposto dalla compagnia di Sollicciano, dalla compagnia dei detenuti del carcere di Sollicciano: Odissea, ovvero storia di Ulisse immigrato clandestino. E' un'opera questa che hanno già presentato più volte all'interno del carcere di Sollicciano e non solo e che portano all'esterno per la prima volta. Quindi, ha certamente nella giornata della Festa della Toscana un valore altamente simbolico. E quindi l'invito è possibilmente ad una presenza a questo spettacolo. Capirete che per motivi organizzativi e anche di sicurezza, abbiamo bisogno di sapere la presenza delle persone, quante saranno e quindi è per questo che vi ho chiesto, per chi intendesse partecipare, di darne appunto comunicazione entro giovedì a mezzogiorno alla Segreteria Comunale, alla Dottoressa Cao e della signora Terzani.

In merito alle comunicazioni, io non ho altro da aggiungere. Grazie. >>

Argomento N. 3

OGGETTO: Comunicazioni dei Consiglieri e Domande di Attualità.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, mi scusi Consigliere Martini, a lei la parola per le comunicazioni. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto Lega Nord):

<< Sì, grazie Presidente. Io do lettura di una mozione, che presento quest'oggi e che poi le consegnerò affinché venga messa all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale.

CONSTATANDO CHE i residenti di San Vincenzo a Torri portano da tempo all'attenzione dell'Amministrazione Comunale la necessità di avere una farmacia nella loro frazione. San Vincenzo a Torri è la frazione più lontana dal Centro di Scandicci. Nella zona centrale di Scandicci c'è un addensamento di farmacie, che possono e devono essere più correttamente distribuite sul territorio per venire incontro alle esigenze di tutti i cittadini.

IL CONSIGLIO COMUNALE

nell'affermazione del principio che le farmacie comunali devono costituire un pubblico servizio per i cittadini e non seguire logiche di profitto;

IMPEGNA IL SINDACO

ad effettuare una redistribuzione delle farmacie comunali spostandone una nella frazione di San Vincenzo a Torri.

Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Martini, se me la firma e la porta. Grazie.

Prego, Consigliera Mugnaini per le comunicazioni. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Mi dispiace che non c'è il Sindaco perché questa era rivolta al Sindaco. Chiedevo, comunque magari ci farà sapere o si farà una commissione su questo problema. Chiedevo di relazionarci sulle farmacie comunali, visto che il

2 dicembre è stato proclamato per la prima volta a Scandicci lo sciopero dei dipendenti delle farmacie. Volevo sapere cosa sta succedendo e le motivazioni del perché siamo arrivati a proclamare uno sciopero per il 2 dicembre da parte dei dipendenti. Pertanto, ora il Sindaco non c'è, pertanto non ci può relazionare su questa cosa. Però chiedo al Presidente ed al Vice Sindaco di, eventualmente, dirci qualcosa in merito. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Stilo per le comunicazioni. Aspetti Consigliere Stilo, prego da ora. Prego, può parlare ora.>>

Parla il Consigliere Stilo (Gruppo Misto):

<< Essendo estremamente importante, riguardando in modo particolare il Sindaco, avrei preferito che il Sindaco fosse presente. Ma stante la ristrettezza dei tempi, anche se il Sindaco non c'è, io bisogna il problema lo ponga perché i tempi da qui alla fine dell'anno sono stretti e non si possono perdere più né settimane e né giorni.

Il problema è rilevante non tanto per l'aspetto formale, che può riguardare la mancanza di risposta ad una mia interrogazione, che oramai fra la prima e la seconda sono passati 7 mesi, non 7 giorni, 7 mesi. E già questo mi dà un pochino fastidio anche sotto il profilo formale e personale.

Ma lasciamo stare questo aspetto. Penso che l'aspetto sostanziale sia molto più importante. Il 17 aprile ho presentato una mozione chiedendo che si affrontasse il problema della fornitura agli edifici pubblici della fornitura di gas metano ecc, ecc. Ricorderete la mozione fu respinta dalla maggioranza, non sto a rifare l'iter ecc, però il Sindaco testualmente dichiarò: *ero in diretta con Consiag*. Allora, la posizione che penso formalizzeremo nei prossimi giorni, siccome il prezzo che il Consiag ha fatto a Prato è anche il prezzo che ha fatto ad una gara Consip al livello nazionale, premetto che il prezzo che ha fatto Consiag è più basso di quello che ha fatto a Consip, quindi più basso ancora, quindi è parzialmente. Comunque, non è questo l'altro aspetto. Al livello nazionale se i soci chiaramente sono d'accordo quel prezzo lì, che è stato fatto a Consip, sarà fatto anche a tutti i Comuni soci e quindi anche a noi in quota parte risparmieremo.

Ora, io non so se la cosa è stata formalizzata, ha avuto seguito, non ho avuto notizia, quindi può anche darsi e il Sindaco ancora non ha trovato il tempo di rispondermi, può anche darsi che questa richiesta non è stata formalizzata. Sarebbe molto grave. Sarebbe molto grave perché vorrebbe dire un balzello di 150 mila Euro solo per il 2011, circa, ad occhio e croce secondo le mie stime. Saranno 140 o 160, ma insomma la differenza non è quella. Siccome noi l'affidamento in house l'abbiamo fatto fino al 2015, questo vuol dire un

beneficio, che potrebbe protrarsi per quattro anni, non sono più 140 o 150 ma diventano 600 mila. Con quello che sta succedendo in Consiag oggi, con l'antitrust che ha aperto una istruttoria, con il Presidente di Consiag le cui dimissioni vengono chieste dal suo stesso partito, non dal PDL e basta, ma anche dal PD, dalla (parola non comprensibile) del PD, è ovvio che poi i tempi, formalizzarlo, è stato fatto, non è stato fatto, insomma si va a votare una delibera di assestamento, io credo avrebbe fatto piacere a tutti, alla Giunta ed all'Assessore in particolare, ma penso a tutti, trovarsi con una minore uscita di 150 mila Euro. Qui, capito, non è che si scherza su queste cose. Perché questo è un atto di una gravità inaudita. Io mi auguro che ci sia il tempo, da qui a breve, che se non è stato fatto, io dico se, sia fatto con decorrenza 1° gennaio perché sono soldi dei cittadini, che avremmo potuto destinare al sociale, agli anziani, ad altre realtà. Per me, Consigliere, eletto dai cittadini, rappresentante dei cittadini sono le cose che mi fanno veramente arrabbiare di più. Io su questo andrò avanti. Lo prometto, quindi quanto ho detto rimanga a verbale, il Sindaco ne prenda conoscenza e si attivi, se non si è attivato, perché questo sia fatto. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Porfido per le comunicazioni. >>

Parla il Consigliere Porfido (PS):

<< Presidente, io volevo comunicarle la mia, come si dice, amarezza diciamo così, per non dire altre parole, nell'aver constatato, senza essere stato informato prima, se non con una e-mail fatta dalla Presidenza, un giorno prima, che ci avevano levato la stampante all'interno dell'ufficio. Ora, onestamente, questo mi sembra che sia una lesione del diritto del Consigliere, tanto di più di un capogruppo, che credo che per quanto riguarda il regolamento recita che tutti devono essere forniti di quei mezzi necessari al fine dell'espletamento della propria funzione politica. Ora, il problema è un altro perché questa poi è una serie di fatti che tutto sommato si sta tornando, secondo me, al medioevo della politica e le spiego perché, Presidente: cioè prima sono trent'anni ed è prassi consolidata che tutti i Consiglieri, sia per la presentazione degli atti, interrogazioni, mozioni, ordini del giorno ecc, li portavano in Segreteria evitando, anche se ciò chiaramente era, non è che è una prassi quella che avete istituito, che avete burocratizzato sia contro la legge, per l'amor di Dio. Questo non è contro la legge, però ora bisogna andare a protocollarla per farla arrivare agli uffici. Io non mi sono mai lamentato e sottolineo mai nel corso degli anni che un atto presentato da me non abbia raggiunto il suo scopo o che gli uffici comunque non gli avessero fatto fare la procedura necessaria per cui l'avevo mandato.

Per quanto riguarda invece la stampante, io credo che avendo, prima di tutto perché come è complicato per poter fare la stampa, io non sono capace non ci riesco, mi dispiace e quindi questo non ci posso fare nulla. Per quanto riguarda la stampa io non credo, poi questo lo dovrete valutare voi, che anche gli impiegati avendo posto una sola fotocopiatrice in un gruppo, voi credete che ci sia un risparmio, io credo proprio di no. Perché se voi questo del personale non vale nulla, allora va bene così. Io, a volte, non sempre e non per colpa dei dipendenti, vedo che si forma il capannello alla fotocopiatrice in attesa che un altro, cioè praticamente prima di finire ci sono a volte che devono fare le stampe di 50-60 fogli e l'altro impiegato sta ad aspettare. Quindi, valutate voi. Io sono del parere, che l'Assessore al Personale, molto probabilmente, questo non l'ha notato perché al secondo piano molto probabilmente non ci scende mai, non lo so se ha anche una fotocopiatrice al terzo piano. Quindi, credo se non lo facciamo sottoforma di guadagno, sicuramente non c'è nessun risparmio da parte dell'Amministrazione e se c'è questo risparmio sarei grato se metteste, fate un pochetto di conti. Un pochetto di conti perché se è per questo io sono disponibile a comprarmi una stampante per conto mio perché, vi dico la verità, mi sento umiliato, umiliato perché sono un eletto dal popolo io, andare a fare la fila, in coda. E mi sento ulteriormente mortificato perché dovendomi inserire tra quelli che lavorano gli faccio perdere tempo per fare le loro cose, le loro necessità, che sono sicuramente più utili delle modalità, cioè di quello che posso fare io. Quindi, caro Presidente, chiedo questo: intanto, visto che vogliamo burocratizzare tutto, io voglio tutti gli atti del Consiglio sottoforma cartacea perché io con il computer non ci so lavorare. Va bene? Questo è quello che le volevo dire.

Un'altra cosa è quella per quanto riguarda il ritiro degli atti del Consiglio, che, per giustamente non farci mancare nulla, l'abbiamo ulteriormente sburocratizzato, bisogna noi, io capogruppo andare nella stanza dell'impiegato, chiedere, ci arriva l'avviso andare a prenderlo e devo mettere nome, cognome, ora e data. Io credo che questo sia semplicemente ridicolo. Semplicemente ridicolo!

Se poi, e permettimi una battuta, te l'ho anche scritto, questo è il motivo per non farci venire più in Consiglio Comunale perché ci hanno levato il gettone di presenza, senza nessuna norma, senza nessuna regola sull'interpretazione di una norma, mentre in tutti gli altri Consigli Comunali ancora lo prendono, va bene? Ci hanno levato la Conferenza dei Capigruppo. Se ci volete levare anche questo, bontà vostra. Ma comunque io manterrò il mio ruolo, continuo a venirci perché, ripeto, sono un eletto e quindi credo proprio che state toccando il fondo. Il fondo in modo di come avete burocratizzato il tutto. Va bene? Basta così. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Collega Mugnaini, lei era già intervenuta per le comunicazioni, ma prendo atto, perché me l'aveva detto anche prima, si è dimenticata una cosa. Quindi, prego, mi sembra giusto. Prego. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Mi scuso con i colleghi, ma era una delle comunicazioni che volevo fare e che avevo (parola non comprensibile) prima, era il fatto proprio che si era verificato quello che ritenevo era il fatto che si era verificato che era stato tolto, dopo un ulteriore aggravio di lavoro, perché chiaramente venire da fuori per andare a firmare al protocollo le nostre interrogazioni, era molto più semplice magari si lavora anche da casa, si mandano via e-mail documentate ecc, alla Segreteria e questo era molto più semplice. Oggi, invece, bisogna prendere e venirle a protocollarle. Ma non solo: è stato tolto la stampante, che la mattina quando veniamo abbiamo bisogno di fare un po' di materiale cartaceo. Arriva il cittadino che ci chiede magari qualcosa, li fai la documentazione cartacea. Voglio dire un conto è farlo nella stanza, Presidente, un conto andare avanti indietro. Ora, siccome io credo che i Consiglieri non sono dipendenti del Comune, ma lo fanno perché sono stati eletti, devono essere messi nelle condizioni di svolgere il loro lavoro nella migliore maniera possibile. Voi ci state rendendo la vita, lei ci sta rendendo la vita molto difficile, devo dire. Ci sta burocratizzando quello che doveva essere sburocratizzato. Ora, se ci sono persone che dichiarano certe cose, si prende la persona e gli si dice che venga a firmare lei la documentazione che riceve. No che tutti si sia penalizzati perché c'è chi si è lamentato. Molto probabilmente non a tutti interesserà avere la stampante nella stanza, ma a me interessa avere una stampante nella stanza perché io in Comune la mattina ci vengo a lavorare. Quel poco che ci vengo credo di doverlo fare al meglio delle mie possibilità. E la stampante è un mezzo per fare certi lavori al meglio senza dover andare a fare le giratine avanti e indietro. Grazie. Pertanto, chiedo che sia ripristinato quanto prima la stampante nelle stanze. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, prego Consigliere Bacci per le comunicazioni. >>

Parla il Consigliere Bacci (PDL):

<< Grazie Presidente. Brevissimamente. Volevamo fare un ringraziamento al Sindaco perché sabato si è tenuta la giornata della colletta alimentare. Grazie anche all'intervento del Sindaco che si adoprato con Rorandelli per ottenere un magazzino, abbiamo avuto modo di stoccare le merci di 13 supermercati. E'

stato utilissimo. Abbiamo fatto delle foto, che magari ci farebbe anche piacere mettere a disposizione. Quindi, un ringraziamento. Grazie Presidente. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Mi farò partecipe di portargli questa comunicazione. Prego, Consigliere Giacintucci per le comunicazioni. >>

Parla il Consigliere Giacintucci (Gruppo Misto):

<< Grazie Presidente. Vorrei che a seguito di questa mia comunicazione, che più che comunicazione è un appello: a parte chiederei Presidente che se il Consiglio Comunale è iniziato chi decide di partecipare possa stare ai propri posti. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, colleghi, per cortesia! Prego, lei prosegua intanto. >>

Parla il Consigliere Giacintucci (Gruppo Misto):

<< E' più un appello che una comunicazione, che vorrei che lei potesse fare lo sforzo di rispondere anche, magari non solo come un bene perché se già all'inizio della seduta odierna emergono, come sono emersi anche nel corso delle ultime sedute del Consiglio Comunale, manifestazioni di malumore da parte del Consiglio, da una parte o dall'altra, lei Presidente non le deve solo recepire od ascoltare, semmai le abbia ascoltate, ma deve anche prendersene carico. E mi permetto di dirle che, purtroppo, i risultati che abbiamo oggi non voglio neanche andare a trovare le colpe adesso per responsabilità sua, per responsabilità dei dirigenti non lo so di chi, però vanno in tutt'altra direzione. Vanno nella direzione di un Presidente del Consiglio che o è ostaggio della Giunta e questo sarebbe un problema perché seppure eletto con una maggioranza deve comunque rimanere libero anche in termini di iniziative per agevolare il lavoro del Consiglio Comunale. Oppure, emerge una chiara ed esplicita volontà che, per quanto ci riguarda, era già stata palesata tempo indietro da parte dell'Amministrazione Comunale di svilire il lavoro del Consiglio Comunale. L'interesse dimostrato infatti a queste tematiche è evidente anche oggi. Mi dispiace però che ogni occasione, in cui vengono tirate fuori e non in modo, diciamo così, pretestuale o tanto meno strumentale perché tutti qua continuiamo a fare il proprio lavoro, giustamente, anche seppure in condizioni sempre più difficili, ma perché il passare del tempo, purtroppo, a differenza di quello che può pensare qualcuno, non migliora le cose, caso mai le peggiora. Ad esempio, visto che è stato anche oggetto di

una chiacchierata informale negli scorsi giorni, ma niente di trascendentale e di nascosto, il Gruppo Misto, che ora è costituito da quattro membri, è ancora in attesa della famosissima stanza. Se questo viene...ma guardi, questo ormai purtroppo dopo un anno è assodato. Ogni settimana mi sento di dire le stesse cose, per fortuna sembra che almeno il Segretario Generale, a parole poi vediamo nei fatti, possa dare una lettura diversa di quella che è la situazione. Se a tutto questo ci aggiungiamo anche il contesto in cui vengono inserite queste mancanze, che sia la mancanza della stampante, a chi ha la stanza e questo non ci tocca minimamente a noi, quindi; che sia la necessità di protocollare qualsiasi atto all'URP e via dicendo, a partire dal discorso anche del dimezzamento del gettone di presenza, vanno purtroppo solo ed esclusivamente nell'unica direzione, che è quella a cui mi riferivo prima, che soprattutto tra i banchi della maggioranza, ma esponenti in primis anche di questa Giunta hanno sempre contestato all'ex Governo Berlusconi, ovvero quello di ridurre al minimo la partecipazione democratica ai livelli più bassi. Ditemi se non c'è esempio migliore di questo. Quindi, Presidente, quello che faccio è un appello affinché davvero concretamente, a partire da ieri, neanche da oggi, si possono avere cambiamenti almeno di direzione in questo senso, perché sarebbe senz'altro davvero impossibile continuare a lavorare in questo stato. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Batistini, per le comunicazioni. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Sì, purtroppo, Presidente per lei devo ripetere quello che già qualche Consigliere ha detto, tipo Giacintucci e Porfido. E' avvilente dover andare effettivamente a stampare un foglio facendo una procedura abissale, non lo dico tanto per me, magari forse da quel punto di vista, non per arroganza, ma le nuove generazioni fanno meno fatica a capire anche certe cose. Ma ovviamente diventa difficile però dover fare la coda, inserire codici e contro codici, poi uscire e quant'altro. E questo ci porta a chiedere veramente che qualsiasi atto sia dato in forma cartacea a tutti i Consiglieri perché, da quando sono qui, da tre anni a questa parte quasi, abbiamo assistito a delle decisioni quasi dittatoriali, che vanno dal gettone di presenza, al dover firmare tutti gli atti, a protocollare gli atti stessi, a dover firmare quando si ritira praticamente il materiale del Consiglio nella Segreteria del Gruppo Consiliare, quindi dove c'è l'Angela Beccaria, ma non è detto cioè lei non è presente 24 ore su 24. Quindi, vincola questo i Consiglieri stessi a degli orari che magari non fanno parte della vita del Consigliere stesso. Cioè ci sono dei meccanismi, che vanno assolutamente rivisti quanto prima, e che bloccano anche in qualche maniera i

lavori del Consiglio stesso. E quindi, Presidente, noi ovviamente ce la rifacciamo con lei perché abbiamo votato tutti lei e perché comunque deve rappresentare non il Sindaco o il Segretario o la Giunta, ma il Consiglio. Quindi, ovviamente, questi sono atti neanche discussi, no? Uno manda, cioè è una dittatura. E' una dittatura per cui uno manda le nuove procedure e quelle sono le procedure stesse. Io non so se, per esempio, in tutti gli uffici proprio tutti si debba fare quel procedimento per avere una stampa. Perché nel nostro caso, la maggior parte delle volte, si stampa un foglio, una lettera, una mozione. Quindi, a stampare un foglio praticamente adesso ci vogliono 10 minuti un quarto d'ora. Ditemi se è normale, oltre ad intralciare i lavori del piano perché poi nel secondo piano ci sono diversi uffici, se per lei questo è normale, insomma. Io preferirei avere gli atti averli tutti in forma cartacea e spero, non so se devo portare una mozione a tal proposito, però non credo sia neanche uno spreco enorme di denaro ecco fare due stampe in più. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Gheri per le comunicazioni. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Grazie. Io mi trovo purtroppo ad accodarmi a quello che è stato detto dai miei colleghi. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Si è spento da solo. Un attimo che le portano...Un attimo. Prego. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Allora, dicevo mi accodo diciamo a quello detto dai miei colleghi. Il mio carattere mi porta a cercare di consumare il meno possibile, per quanto riguarda sia le telefonate, per quanto riguarda la stampante perché queste cose me le faccio in radio. Ecco, a me interesserebbe solo sapere, mi sembra di essere l'ultimo e la motivazione di questa presa di posizione. Ecco, basta. Ecco, vorrei sapere solamente questa cosa perché, ripeto, Angela Beccaria lo può testimoniare, a prescindere io sono di quelli che proprio ho detto non voglio essere nemmeno di 5 Euro a fine legislatura di avere speso una telefonata o di avere stampato un foglio. Preferisco farlo in radio, comunque insomma vorrei una risposta da lei. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Morrocchi per le comunicazioni. >>

Parla il Consigliere Morrocchi (PD):

<< Sì, io su questo argomento non ho avuto modo di consultarmi e vi prego di capire tutta la buona fede. Di consultarmi per cui non è detto che queste mie parole siano condivise da tutta la maggioranza, però, onestamente, io non voglio entrare nel merito della stampante, codice, non codice, difficoltà dei più anziani - Loretta io e te non siamo più buoni a nulla - però onestamente dico per il buon lavoro, Presidente, io questa è una vecchia battaglia, per il buon lavoro del Consigliere, il Consigliere ha bisogno di potersi rigirare fra le mani dei documenti, ha bisogno di farci delle sottolineature, ha bisogno di un tipo di lavoro che non si fa sul computer, non si fa, e se lo devi fare a casa nessuno di noi ha stampanti voglio dire professionalità, per cui la stampante si può fermare, il colore può finire, io butto via un toner tutte le volte. Cioè allora io credo che quanto venuto fuori da alcuni colleghi di opposizione, di maggioranza mi unisco a questa richiesta di rifare una valutazione e vedere poi alla fine perché se il Comune o l'Amministrazione deve risparmiare 5 mila euro, 10 mila euro dico alla fine non lo so, ora non ho l'idea delle cifre, ma queste poi le deve pagare il Consigliere Comunale a casa per le stampanti, per i colori, per i toner ecc, non mi sembra molto corretto rispetto anche a quanto ci viene rimborsato per la nostra attività.

Per cui, nell'ottica generale di rendere e di favorire il più possibile il nostro lavoro, io credo che questo sia un argomento da rimettere in discussione ed invito lei a riportare in Giunta questa problematica che, da quanto posso capire, come dire è un po' un problema generale dei Consiglieri Comunali, né di maggioranza e né di opposizione, in generale del Consiglio Comunale. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, molto velocemente in merito solo ad una questione. Per il resto delle sollecitazioni non è che io non ne prenda atto o che non fossi a conoscenza perché poi, come dire, si parla e comunque ricordo a tutti che, lo sapete, sono stato io stesso Consigliere Comunale, sono comunque anche se da Presidente un Consigliere Comunale. Quindi, conosco benissimo le difficoltà in cui i Consiglieri tutti, come diceva il Consigliere Morrocchi, qui non c'è maggioranza od opposizione, operano e svolgono il proprio impegno volontaristico, in maniera volontaristica direi perché poi tutti qui siamo per, penso, passione per la politica e la voglia di rappresentare, con posizioni diverse, ma i bisogni e le necessità della nostra comunità, della gente della nostra comunità. L'unica risposta, subito immediata, è quella relativamente

all'intervento del Consigliere Porfido sulla consegna del materiale. Nessun problema c'è stato su questo fino a questa estate, io non so cos'è successo al ritorno dalle ferie, però più di una volta, a partire dal mese di settembre è successo che alcuni Consiglieri si fossero lamentati in commissione, direttamente nell'aula consiliare, personalmente con me o con la Segreteria, di non avere ricevuto il materiale cartaceo per il Consiglio, per una Commissione ecc.

Chiaramente non funziona così, cioè è più semplice richiamare ad una maggiore attenzione quel singolo Consigliere o quei Consiglieri che hanno lamentato diciamo questo. Però, dovevamo trovare anche una soluzione che potesse garantire del rispetto del proprio lavoro i dipendenti, che operano per lo staff del Consiglio Comunale, che di fronte agli Assessori, a tecnici, ad esterni, più volte è capitato nelle commissioni in particolare, insomma sentirsi dire non ho ricevuto il materiale, senza nessuna accusa formale, per carità, ma essendo quello o quella la responsabile di consegnare il materiale ai Consiglieri, cioè come dire ho fatto o non ho fatto bene o correttamente il mio lavoro? Ecco, allora come dire una soluzione possibile: una firma, poi l'orario, il giorno, ora io ho detto semplicemente una firma che attesti che il materiale è stato consegnato.

Però, comprendo che questo possa dare adito ad interpretazioni errate, possa contribuire a sminuire il ruolo del Consigliere Comunale. Faccio mea culpa per non averlo considerato anticipatamente ed avere, come dire, cercato la soluzione forse più semplice, più sbrigativa. Però, colleghi, patti chiari amicizia lunga siamo in Consiglio Comunale, d'ora in avanti si torna al vecchio sistema di consegna del materiale cartaceo, cioè vale a dire si dà e si prende atto che il materiale viene consegnato. Chiaramente chi non lo trova, chi lamenta il fatto di non avere ricevuto, il materiale viene consegnato così come da inizio legislatura. Andiamo verso un processo di smaterializzazione della carta, del cartaceo per disposizioni che vengono dall'alto e che a caduta interessano tutte le amministrazioni locali. Questo è un dato di fatto incontrovertibile. Abbiamo deciso, come organizzazione, fin dall'inizio della legislatura che il materiale è a disposizione dei Consiglieri il giorno stesso della convocazione in formato elettronico, ma nella giornata successiva alla convocazione, tarda mattinata verso mezzogiorno, prima della pausa pranzo, tutti i gruppi consiliari avrebbero ricevuto una copia del materiale cartaceo. I gruppi maggioritari, Partito Democratico e PDL, due copie. Oggi, per quanto riguarda l'opposizione il gruppo maggioritario, quattro componenti, è il Gruppo Misto che riceve appunto due copie.

Conseguentemente questo materiale viene da considerarsi consegnato. Quindi, pregherei i Consiglieri di non lamentare il fatto di non averlo più ricevuto.

In merito alle altre questioni, sarà mia premura fare il punto della situazione con gli uffici rapidamente, e convocare una apposita conferenza dei capigruppo, che non ho più convocato, per rispondere anche ad una questione

che aveva posto correttamente il Capigruppo della PDL, il collega Batistini, che non ho più convocato per l'ordinaria amministrazione cioè inerente i lavori del Consiglio, in quanto non ritenevo più necessario farlo anche in virtù del fatto che, non venendo più pagato il gettone di presenza, ma non è questa la motivazione che porta i capigruppo a non essere presenti, la motivazione è in polemica con questa decisione, che però non dipende da me. Io ho chiesto informazioni, mi sono attivato con ANCI, con il Segretario Pesci, con il Presidente ANCI Regionale, il Sindaco di Livorno Cosimi, con gli uffici competenti, ho parlato con il Segretario Generale. Quindi, ho fatto quello che potevo. Conseguentemente il gettone per la Conferenza dei Capigruppo non viene pagato ed allora io per, come dire, non continuare ad ostacolare diciamo i Consiglieri Comunali, per l'ordinaria amministrazione nelle ultime 2-3 sedute prima del Consiglio Comunale non l'ho più convocata. Ciò non toglie che per i problemi, che mi avete evidenziato trasversalmente, io penso calendario alla mano, la prossima settimana di convocare giustamente la Conferenza dei Capigruppo o in quella successiva. Prima voglio fare il punto con gli uffici e cercare di portare in quella conferenza dei capigruppo le spiegazioni che non pretendo che siano, come dire, accolte, comprese, ma quelle che sono le spiegazioni.

In merito ai supporti tecnici, non avere più la stampante nell'Ufficio non vuol dire non averla più, cioè poi capisco le questioni che ha posto correttamente il Consigliere Porfido, la collega Mugnaini e ripresa anche dagli altri colleghi. Scusate questo, come dire, intermezzo ma mi sono sentito sollecitato, chiamato giustamente in causa da alcuni di voi. Quindi, prossimamente, o la prossima settimana o quella successiva, faremo il punto su una apposita conferenza dei capigruppo.

Vi ringrazio, proseguiamo con i lavori. >>

Argomento N. 4

OGGETTO: Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2011-2013 ed elenco annuale 2011 - Variazione.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Il Punto n. 4 programma triennale delle opere pubbliche 2011-2013. Ci sono interventi su questa delibera, colleghi? Bene, non ci sono interventi, allora si mette in votazione il Punto n. 4.

Prego, colleghi, è aperta la votazione. Consigliere Tomassoli, può sfilare la tessera del Consigliere Savini, cortesemente? Grazie. Bene, Consigliere Gheri abbiamo dei problemi? Consigliere Gheri, io non c'entro nulla qui, eh. No, neanche lei, ma nemmeno io.

Collega Gheri, abbiamo delle difficoltà tecniche sulla sua postazione. Può votare direttamente dalla console dei funzionari di aula, oppure dichiararlo e poi loro inseriranno il suo voto. Chiusa la votazione. Presenti al voto 25, astenuti 1, votanti 24, favorevoli 16, contrari 8.

La delibera è approvata.

Tra un attimo, colleghi, procederemo con il voto per l'immediata eseguibilità. Bene, si apre la votazione. Prego, è aperta la votazione per il voto sull'immediata eseguibilità. Prego. Funziona ora, collega Gheri? Chiusa la votazione. Presenti al voto 17, astenuti zero, votanti 17, favorevoli 17, contrari zero, anche l'immediata eseguibilità è approvata. >>

Argomento N. 5

OGGETTO: Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2011. Assestamento.

Parla il Presidente Merlotti:

<< I lavori proseguono con il punto n. 5 il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2011 l'assestamento. Colleghi, siamo al Punto n. 5, un attimo. Prego, Consigliere Stilo. >>

Parla il Consigliere Stilo (Gruppo Misto):

<< Ritengo che questo atto sia uno dei più importanti della vita amministrativa del Comune. Lo ritengo secondo soltanto alle presentazioni dei Bilanci, sia preventivi che consuntivi. Perché quando arriviamo ad un mese dalla fine dell'anno, è un atto ovviamente dovuto che si faccia l'assestamento, lo prevede la legge. E quindi si mette un pochino a nuovo quelle che sono le variazioni più importanti, sia in termini di entrate, di minori entrate, di maggiori entrate, di minori uscite ecc, ecc.

Qual è la caratteristica di questa delibera di assestamento? Ho avuto occasione di esprimere in maniera, credo, abbastanza chiara in commissione il punto di vista mio, ma credo poi in fondo sia anche buona parte dell'opposizione. Sarebbe da ipocriti non considerare le difficoltà degli enti locali, sia governati dal Centro Destra, sia governati dal Centro Sinistra, quindi le difficoltà di reperire risorse, che possono permettere di fare investimenti, di pagare i fornitori, di garantire i servizi ecc. Per carità, lo diamo per scontato. La difficoltà di fare anche alienazioni, visto la crisi generale del momento. Quindi, quando ci sono voci di entrate che vengono a mancare, è ovvio che bisogna in qualche modo puntare a fare tornare i conti. Quindi, non mi meraviglia affatto che in virtù di questo certe stime di entrate siano state o prudenziali o eccessivamente prudenziali. Vediamo per esempio l'evasione ICI. L'evasione ICI nel Bilancio di Previsione era stata stimata in circa 700 mila Euro poco più, andiamo ad introitare le previsioni sono 4 volte tanto, anche se ciò è dovuto ad una posizione che rappresenta, da sola, il 50% dell'intera evasione ICI. Però, bisogna tenere conto che queste sono entrate non ripetitive. Perché dico questo? Perché le entrate non ripetitive sono quelle sulle quali i riflettori della Corte dei Conti sono sempre abbastanza accesi, non sono candele, ma riflettori si illumina il Franchi quando si parla di entrate non ripetitive consistenti o di altre cose che poi magari più avanti dirò. E' indubbio che davanti ad un assestamento di questa natura, dove due sole voci, cioè l'evasione ICI e le entrate, come ad esempio da Consiag, che sono passate negli anni dai 120 mila Euro, 125 mila Euro di 2 anni fa a 897 mila Euro quest'anno, rappresentano voci che danno un respiro notevole al nostro

Bilancio. Bastano due voci soltanto a volte perché si possa in qualche modo tirare un sospiro di sollievo. Però, ripeto, ci deve in qualche modo fare riflettere. Questo ci porta anche ad assolvere parzialmente l'impegno che avevamo con il Comune di Firenze, con la tramvia dove a monte un milione di euro dovevamo dare, daremo un acconto di 750 mila Euro. Ma sono sforzi che io, più di questo, in questo momento non sono in grado di potere fare ecc.

Un altro aspetto, che mi preme sottolineare, è anche questo: non bisogna dimenticare il richiamo della Corte dei Conti con la comunicazione che ha mandato al nostro Comune per quanto attiene alle eccessive spese del personale, che pur, anche se l'Amministrazione ha fatto indubbiamente i suoi sforzi, però sfiorano il 40% previsto e questo la Corte dei Conti ce l'ha sottolineato. Come ci ha sottolineato il rischio delle entrate non ripetitive che danno delle volte, pesano, creano incertezze sulla solidità poi dei bilanci. A questo bisogna aggiungere un aspetto. Bisognerà aspettare le misure che avranno gli enti locali, del Governo Monti, per poter poi predisporre successivi atti sia per quanto riguarda il prossimo Bilancio di Previsione per il 2012, il che presuppone, che non è anche escluso che stante l'importanza, l'attenzione, la curiosità con la quale si sta seguendo l'iter del Governo che i tempi siano dilatati. Non dobbiamo dimenticare, per fare un esempio, che il Comune di Firenze ha approvato il Bilancio di Previsione 2011 nel mese di giugno 2011. Quindi, questo indubbiamente va ponderato con le misure che emergeranno. Quindi io, ripeto, essendo un atto politicamente rilevante, è evidente che già come dichiarazione di voto, che per quanto mi riguarda mi sento di anticipare anche per non intervenire dopo, voteremo contro perché ci sono aspetti che, come ho detto prima, meritano una attenzione ecc. Dall'altra parte, come ho detto, lo ripeto e chiudo, capisco anche che bisogna navigare un pochino a vista in questi casi perché le incertezze ci sono, le entrate sulle quali si faceva affidamento purtroppo non sono venute, ma in parte, e ci sono due voci preponderanti che consentiranno all'Amministrazione di chiudere. Però la sollecitazione è che seguendo un po' anche quanto ci verrà detto, quali sono gli elementi che bisognerà considerare ai fini anche delle spese del personale per quanto riguarda appunto le partecipate, noi abbiamo Farma.net con il personale che ci riguarda direttamente avendo il 51%, in che misura queste incideranno e sulla base di questo poi vedere quali saranno gli sviluppi. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, altri interventi? Prego, collega Punturiero. >>

Parla il Consigliere Punturiero (PDL):

<< Grazie Presidente. Io credo che nel momento in cui il Consiglio va a votare questa delibera, penso che necessita anche valutare quelle che sono state le

risultanze della Corte dei Conti del 26 ottobre 2011. Noi sappiamo che la Corte dei Conti ha esaminato la relazione inviata dal Comune e nell'istruttoria, pur non evidenziando profili di grande, di grave regolarità, o meglio sintomi di criticità gestionale, eh beh qualche cosa la registra se poi alla fine dice che un modo o un comportamento di operare può influenzare addirittura i risultati dell'esercizio 2011.

Io, ripeto, sono convinto della operatività dell'Assessore competente, però qualche perplessità mi rimane laddove, sempre parole della Corte dei Conti, si registra che l'ente prevede di utilizzare entrate aventi natura di eccezionalità e che tali importi superano le eventuali spese non ricorrenti, ivi indicate. Cioè qualcosa non torna. Ed allora noi non siamo tecnici e, sicuramente, abbassiamo la testa e diciamo: mah, speriamo bene. Abbiamo fiducia, ma quando si pronuncia parole di risultati che possono, come dire, stralciare l'operato, l'opera, il lavoro di una Amministrazione Comunale, e beh qualche perplessità ci rimane.

Parla nella istruttoria anche dei proventi a costruire. ribadisce ancora una volta la necessità di diminuire le spese del personale già anche negli passati la Corte dei Conti indicava la necessità di abbassare i costi sul personale. E beh, dico, se vogliamo parlare di equilibri di Bilancio ne dobbiamo anche tenere conto. E credo che stasera sarebbe stato anche necessario, da parte del Sindaco, fare alcune considerazioni per fare capire ai Consiglieri che comunque hanno letto l'istruttoria della Corte dei Conti e che hanno operato e che tutto procede bene. Io mi auguro che i solleciti, come vengono menzionati dalla Corte dei Conti, possono rimanere soltanto solleciti e che nel prosieguo non ci possono essere peculiarità di atti, che poi potrebbero prendere strade che a noi sicuramente non piacciono. E quindi, mi limito a dire che l'Amministrazione possa in qualche modo adempiere ai suoi doveri nel migliore dei modi.

Per quanto riguarda questa delibera, questo assestamento di Bilancio, notiamo voci in entrata per 779.687 Euro, che giustamente necessitano di un adeguamento in incremento. Però, colleghi del Consiglio, nonostante mi sia sforzato, perdonatemi, non è dato sapere se queste voci in incremento sono dovuti ad una relativa stima superiore allo stanziamento attuale, o se si è incassata una somma maggiore. E quindi gradirei che l'Assessore ci possa illustrare la cosa. Vediamo in questi incrementi 360 mila Euro per rimborso, per recupero di ICI, poi abbiamo un rimborso di Publiacqua, poi abbiamo altri 62.000 Euro per la COSAP. E, oltre a questi, abbiamo voci di entrate che però presentano sofferenze. Sofferenze per 219.782 Euro. Tra questi registriamo la refezione e gli asili nido. Colleghi del Consiglio, io credo che non faccia piacere che tra le voci di entrata certe diventino insicure e incerte. Registriamo ancora una diversa fonte di finanziamento, pari a 503 mila Euro per onorare quegli accordi tra il Comune di Scandicci e il Comune di Firenze per la tramvia.

Leggiamo in questi giorni la stampa, le difficoltà di recupero crediti per le oltre 2.300 contravvenzioni non pagate o parzialmente pagate. Ed ancora per la mensa scolastica ci sono oltre 200 famiglie che non adempiono al proprio dovere e solo oggi, attraverso la stampa, sappiamo che sono partite le lettere di avviso.

Questo ci pare un modo di operare che, come dire, si sta dietro all'operatività del tecnico. Colleghi del Consiglio, io credo che anche il buonismo, quel buonismo caramelloso, confezionato ogni anno per l'occasione della discussione del Bilancio, o l'assenso in positivo dei partiti di maggioranza, io credo che non c'entra nulla. E' un buonismo, ma che non mi risolve le problematiche: ci sentiamo dire verificheremo, vedremo, controlleremo. Colleghi, la mia impressione è che oggi non siamo più protagonisti neanche indiretti delle decisioni e delle strategie. Assistiamo ad incontri impari, ma sicuramente non ci inchiniamo al tecnico attore di turno, sempre pronto a spostare il tiro altrove. Ci hanno già tecnicizzato l'esistenza.

E quindi, colleghi, non mi ritrovo non ci ritroviamo come PDL a poter condividere operazione e procedura poco efficiente o meglio condizionate da eventi che non trovano riscontri certi. Non parliamo poi del ripetersi dei cosiddetti progetti inseriti nei diversi Bilanci Preventivi, ma mai attuati. Sono sintomi, colleghi, preoccupanti? Non lo voglio dire. Non lo so lascio all'Amministrazione. Certo, sono dei problemi e sono frutto, sicuramente, di una volontà politica che, laddove continuasse, si allontana sempre di più dalla necessità del cittadino.

Colleghi, sappiamo che amministrare non è semplice, non è facile, ed in un contesto in cui ci sono delle necessità ed i popoli europei stanno pagando conseguenze non indifferenti. Quindi, bisogna certamente decidere, perché laddove non si decide si tradisce anche il consenso elettorale, che abbiamo ricevuto dai cittadini stessi.

Io avverto una mancanza di una convergenza di intenti che segna la volontà di superare le incomprensioni del passato per dare unità. Perché ci troviamo di fronte a nuovi scenari e per questo emerge la consapevolezza che occorre affrontare le nuove problematiche con uno spirito di unità e di condivisione. Ma pur apprezzando l'impegno dell'Assessore, la sua serietà, non tutto in linea con le aspettative.

E per quanto riguarda il fondo salario, di cui ho sentito parlare in prima commissione, ma non ho avuto il piacere di avere eventuale delibera ad oggi non c'è, comunque spiegato dall'Assessore di competenza. Dicevo fondo salario accessorio anche qui l'Amministrazione decide, non decide, accantona una parte, garantisce. Io credo che si continua a navigare al buio. Certo, questo può anche voler dire non avere le conoscenze, non essere informato. Però, quando si porta qualcosa in commissione o in Consiglio, noi ci auguriamo che ci sia l'informazione e che il Consigliere possa in qualche modo discutere sull'informazione avuta.

Ci auguriamo comunque che, per quanto riguarda il fondo salario accessorio, non si debba o non si possa penalizzare il personale. Su questa delibera votiamo contro. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, collega Mugnaini. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Certo questo è un periodo molto, molto serio nel nostro Stato, nel nostro periodo. Credo che mai fino ad ora ci si trova in crisi economica, dobbiamo dirlo, e non solo per quanto riguarda lo Stato Italiano, ma credo anche che ci saranno momenti sempre più difficili sia per le Regioni, sia per le Province che per i Comuni. Se è vero che si stanno riunendo per decidere il pareggio di Bilancio sia delle Regioni, sia dei Comuni entro il 2014, io credo che si presenterà momenti molto tristi. Ma, detto questo, bisogna anche guardare avanti. Contesto una affermazione, che ha fatto il collega Punturiero, quando ha detto che ci sono 200 famiglie che non adempiono al loro dovere. Lo contesto non quanto perché non ci saranno 200 famiglie che non adempiono, è l'adempimento che io contesto...(VOCI FUORI MICROFONO)..ah, allora contesto anche l'Assessore. Se l'Assessore ha dichiarato che ci sono 200 famiglie che non adempiono al loro dovere, io contesto il discorso. Perché in un momento difficile come questo, dove la gente non arriva alla fine del mese, credo che il pagare la retta sia quasi la cosa minore. Perché se non ce la fanno a portare a casa il mangiare, mi domando come fanno poi a pagare le rette. Pertanto credo che sia un nostro dovere continuare a dare un servizio a tutti i ragazzi, a tutti i cittadini che ce lo chiedono, indipendentemente se adempiono o non adempiono al loro dovere. Caso mai si andrà a vedere perbene se chi non paga la retta ha necessità o meno o se invece lo fa per una questione di furbizia. Perché ci può essere anche cittadini che lo possono fare per una questione di furbizia. Però questo dopo avere valutato e cercato.

L'altra parte, che mi premeva, è la variazione sul salario accessorio dei dipendenti, che è stato aumentato di circa, quant'è 30 mila Euro, perché mi sembra che fosse 90 mila ed ora è 120 mila, no? Comunque è a 120 mila, è stato aumentato. Ora, però io chiedo all'Assessore: ci voleva un sollevamento di scudi del personale per trovare questi soldi? Perché, come lei sa Assessore, ci fu una assemblea la mattina dove i dipendenti reclamarono per la mancanza di soldi sul proprio fondo. Una volta che hanno occupato il terzo piano, c'è stata una riunione di Giunta urgente ed i soldi si sono trovati.

Io credo che se i soldi si trovano in questa maniera, si potevano trovare anche prima, molto probabilmente, non importava arrivare ad una assemblea e decidere dopo che i dipendenti avevano fatto le loro rimostranze.

Un'altra cosa io dico: quando i soldi non ci sono, non ci devono essere per nessuno, neanche per i dirigenti. Siccome però per i dirigenti i soldi c'erano, non vedo perché non ci fossero anche per i dipendenti. Nel 2010 i dirigenti si sono divisi dagli ad persona pro capite si sono divisi 60, no scusatemi no pro capite, fra tutti i dirigenti si sono divisi 60 mila Euro, 60.500 Euro per l'esattezza. Questa è la delibera che lo dichiara, non è la Loretta Mugnaini come Rifondazione. Pertanto, faccio presente che tra stipendio base, retribuzione di posizione e raggiungimento degli obiettivi, di stipendio qualche soldino se lo sono portato a casa. Allora, quando ci sono i soldi per i dirigenti ci deve essere i soldi anche per la bassa manovalanza, come la chiamo io, cioè ci devono essere i soldi per tutti. Altrimenti non è una questione di equità. Calcolate che mentre un dirigente si porta a casa, come premio di produttività, fra virgolette, dagli 8 mila ai 10 mila Euro l'anno, un dipendente in categorie medie diciamo, ma posso pensare anche a categorie più alte, si porta a casa dagli 800 ai 1.000-1.200 quando la categoria è molto alta. Pertanto, c'è una bella differenza. Forse bisognerà incominciare a restringere su quella che era la parte di loro.

Ho visto che c'è stato un maggiore introito di contravvenzioni. Questo mi dispiace, perché non per i 30 mila Euro di maggiore introito di soldi, mi dispiace perché non vorrei che quando manca i soldi si diventa più attenti a tutto, cioè non siamo più educativi, ma si diventa repressivi al massimo. Questo mi dispiacerebbe, Assessore, perché io credo che la funzione di un vigile sia quella educativa e no repressiva. Repressiva ci deve essere proprio in casi eccezionali. Avere visto che c'è più contravvenzioni, non vorrei che mancava i soldi, allora si va a cercare anche di essere più repressivi. Grazie.
>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Morrocchi. >>

Parla il Consigliere Morrocchi (PD):

<< Grazie Presidente. Mah, io vorrei evitare di entrare nelle cifre che sono già state...no, scusa Loretta, capito non era mica contro di te che dicevo questa cosa. Perché tutti abbiamo davanti a noi le cifre, io onestamente non sono in grado di giudicarle, come penso molti di noi, se non per qualche voce che appare più simpatica o più da metterci gli occhi sopra. Per cui, io dichiaro la mia incapacità ad entrare proprio nel merito. Mi fido, cioè sono abituato a leggere la firma del Direttore Generale, poi leggo quella dei Revisori dei Conti, dopo di che leggo anche il giudizio della Corte dei Conti e poi vedo l'atto finale, che, sarà perché sono di maggioranza, che mi tranquillizza. Perché mi tranquillizza? Ora io fo un discorso un pochino diverso, tanto vi porto via poco

tempo, ma rispetto basta cominciare la mattina alle sette e mezzo a collegarsi a qualcosa o a leggere i giornali, cioè di fronte ad una situazione generale questo lo dico anche a chi, giustamente, per ruolo deve trovare degli appunti ma che ogni amministrazione penso abbia qualcosa su cui, come dire, creare degli appunti, ma di fronte ad una situazione generale di questo tipo è normale che quando si fanno le previsioni, caro Beppe, e si stia un attimino. Ma, voglio dire, guai se così non fosse, guai se così non fosse perchè poi bisogna anche intendersi eh, si fa alla svelta a fare tutto basta scriverci delle cifre però poi. Allora, io preferisco stare un attimino prudente. Ma la prudenza, come avete potuto notare, non è solo nelle entrate, la prudenza è stata utilizzata anche nelle uscite. Se andate a vedere bene è vero che la Corte dei Conti può riconoscere qualche numero dato dalla eccezionalità di qualche situazione, ma abbiamo anche delle eccezionalità di qualche situazione nelle uscite. Per rispondere alla collega Mugnaini, quanto non riscosso da asili e refezione non era proprio la normalità. Anche questa è eccezione. No, va beh, ho capito per cui fra eccezioni si cercherà un bilanciamento. Anche questa non è una normalità. Cioè capire e riconoscere che oggi è entrato in crisi un settore probabilmente di popolazione diverso da quello precedente, un po' più ampio rispetto a quello precedente. Questo ci deve fare riflettere. Io, su quello scritto anche dalla Corte dei Conti, sarei curioso di sapere che scrive la Corte dei Conti. Io credo alla maggioranza dei Comuni Italiani. Ora, io non voglio fare nord e sud perchè sarebbe troppo semplice farlo, ma io sarei proprio curioso di sapere. C'è un dissesto generale delle Regioni, di molte Regioni, delle Province non lo so di preciso, è un dato che mi sfugge, ma di tanti Comuni certamente e, voglio dire, quello che rilevo ci sono dei rilievi, ci sono delle, la Corte dei Conti registra come usava il termine Punturiero, segnala. Ma, voglio dire, cioè in una situazione come questa dell'Italia, dell'Europa, del mondo, di tutto il mondo occidentale in special modo, cioè una segnalazione di un organo di correzione mi sembra il minimo. Se ci fosse una Corte dei Conti Internazionale, e c'è purtroppo, e si dovesse ascoltare quello che ha detto all'Italia in questi ultimi, negli ultimi 3-4 mesi o forse anche da prima, altro che segnalazioni.

Allora, nello specifico io rimango, cioè capisco e vorrei fare anch'io la mia parte da uomo di Sinistra, nel cercare di difendere il più possibile i diritti, le aspettative dei lavoratori, degli operai, dei dipendenti in generale. Non vorrei entrare nella disputa dei dirigenti perchè mi immagino che tutto sia regolato da leggi per cui sia difficilmente, come dire, evitabile certe cose che balzano agli occhi, che possono balzare agli occhi, ma in realtà credo facciano parte di regolamenti, di leggi e quant'altro. Però mi verrebbe da dire che c'è ancora una attenzione, questo non è proprio un pensiero di Sinistra, è un pensiero di, boh non lo so nemmeno com'è, passatemelo. Forse, se si continua ancora a dare troppa attenzione, secondo me, ai diritti acquisiti. E lo so, Loretta, tu mi guardi, ma figurati lo dico anch'io con un po' di nostalgia delle cose che dicevo

vent'anni o trent'anni fa. Però non si dà quasi per nulla attenzione al mio figliolo, al tuo figliolo, al suo figliolo, ai nipoti, a questi si fa le battaglie. Io ho visto fare di molte battaglie per i diritti acquisiti, ma le battaglie nei confronti anche delle Amministrazioni Comunali che sono quelle più vicine al territorio. Ma le battaglie per questi ragazzi che non hanno nulla, non hanno nemmeno una rivendicazione da fare, perchè non hanno nulla da rivendicare. Non hanno nemmeno un diritto leso perchè non gli viene leso, non c'è scritto. Non c'è quel diritto. Questa è gente che ogni tre mesi va a casa, sta dieci giorni a casa e poi ricomincia. Ed io, dico la verità, le prossime battaglie, le mie personali, ma penso di molta gente, quelle per il futuro io se le farò e le farò per questi ragazzi e non lo farò più per chi comunque in fondo al mese da qualche diritto, da qualche sussidio, dalla cassa integrazione forse è un po' protetto. Questi ragazzi non sono protetti da nulla. Io, in linea generale, vorrei dire alla mia amministrazione se degli sforzi vanno fatti facciamoli per questa gente, facciamoli per le giovani coppie che, forse, non hanno soldi per pagare la retta, lì facciamoli. In generale, dico, diamo una occhiata, andiamo a rivedere pure l'ISEE perchè va rivisto perchè, secondo me, di quei furbetti che tu dicevi te forse ce n'è più di che tu credi. Probabilmente ce n'è di più, perchè è regolato su un meccanismo troppo semplice: la denuncia dei redditi. Siccome siamo in uno Stato che le denunce dei redditi le sono false al 50%, basterebbe poco per fare due più due. Allora, per concludere, io apprezzo il lavoro fatto dall'Amministrazione. Apprezzo anche, cioè l'ho guardato anche con una certa soddisfazione questo Bilancio. Fatto direi, probabilmente è fatto con molta intelligenza anche il Bilancio di Previsione e di conseguenza diventa leggibile e fatto bene questo assestamento di Bilancio, per il quale io ringrazio Assessore e uffici. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, collega Mugnaini, è già intervenuta lei. Ci sono altri interventi? Comunque mi chiede la parola l'Assessore Baglioni. Prego, Vice Sindaco Baglioni. Prego. >>

Parla il Vice Sindaco Baglioni:

<< Mah, io intervengo molto volentieri in questo dibattito, ma a me dà noia principalmente questa oscillazione, che è un po' schizofrenica fra il rigore che taluni Consiglieri, ovviamente si sentono in dovere di dire, e quindi richiamando la Corte dei Conti, questo organo che ovviamente dovrebbe giudicare gli enti locali, secondo me ce ne sono tanti in questo periodo organi che giudicano, addirittura la situazione dell'economia mondiale, a cominciare dalle agenzie di rating, dall'OCSE, insomma tutti vogliono dire la loro e quindi il rigore della Corte dei Conti e poi ci dovremmo noi sbracare su alcune

politiche, praticamente per essere ovviamente, come dire, così capaci di dare risposte. Io credo che bisogna coniugare le due cose e se c'è, come dire, in questa amministrazione e vorrei dire anche nella maggioranza, una consapevolezza che in tutti questi anni è stato il filo conduttore nell'estensione dei Bilanci è trovare un equilibrio tra rigore e risposte ai cittadini. Quindi, cerchiamo di essere equilibrati davvero perchè, guardate, ci aspetterà una stagione, che è quella del 2012, che queste passate non saranno nulla, nulla! E non dipende da noi, non dipende da noi, perchè noi possiamo fare tutte le più belle politiche sociali, di sviluppo ecc, poi basta praticamente che succeda quello che sta succedendo in Europa, nel mondo e nel nostro paese perchè ovviamente anche i Comuni siano alla mercé diciamo di una situazione, che noi, nel nostro piccolo, non possiamo praticamente governare, ma possiamo soltanto adeguarci.

Quindi, il discorso è più complesso di quello che crediamo. Io credo che il rigore sia una cosa essenziale. Quando parliamo di rigore parliamo anche di questa Corte dei Conti, di danni erariali ecc. Non ci dimentichiamo che su queste questioni noi andiamo ad eleggere da qui al 31 dicembre un Consiglio Tributario. Direte: a cosa serve il Consiglio Tributario? Secondo me è un organo in più, che non può servire a nulla, però è stato imposto da leggi per rispettare il patto di stabilità. Quindi, avremo questo Consiglio Tributario che dovrà ovviamente valutare tutto il sistema del controllo dell'evasione, su cui questa amministrazione praticamente ha fatto una battaglia, ha fatto una battaglia di principio e una battaglia concreta. Perchè lo ricordava il Consigliere Stilo, queste cifre, vedi Consigliere Punturiero, non sono stime. Quando si fa un assestamento si fa un assestamento suoi ruoli, sui ruoli emessi e quindi su praticamente cifre precise. Allora, io apro una parentesi su questo relativa praticamente all'aspetto diciamo della mensa. Intanto noi, per quanto riguarda l'ISEE, abbiamo questo controllo continuo e il rapporto continuo con la Guardia di Finanza e come tale su certe situazioni andiamo a vedere cosa succede. Ma su queste famiglie, praticamente che dovevano pagare sopra i 200 Euro, queste famiglie sono state tutte chiamate dall'Amministrazione Comunale da un anno a questa parte e gli è stato proposto di rateizzare anche, praticamente, senza oneri la retta. Certo, dopo un anno non avendo avuto risposte da molte di queste famiglie, è chiaro che allora subentra quel rigore di cui si parla, perchè noi il danno erariale non lo possiamo fare e quindi abbiamo emesso il ruolo. Abbiamo emesso il ruolo, ma non siamo stati con il fucile puntato lì per ammazzare quelle famiglie perchè sappiamo bene la situazione economica in cui praticamente molti vivono. E quindi anche su questo noi abbiamo un equilibrio, come l'abbiamo su 700 bambini a cui, praticamente, diamo un sostegno per la mensa. In cui fino ad un ISEE di 9.500 Euro pagano 1,70, pagano 3,10, e non la cifra piena. Quindi, c'è tutto un equilibrio in questo e noi vogliamo mantenerlo.

Il personale. Allora, venendo al personale anche qui a me non piace, voglio dire, fare di tutta un'erba un fascio, mescolare i dirigenti, poi ci vengo non mi tiro indietro. Allora, intanto, le spese del personale sono un punto fondamentale degli ultimi decreti legge a partire dal 2010 poi a quelli del luglio-agosto del 2011 in cui si è detto che le amministrazioni dovevano contenere significativamente il costo del personale per il pareggio del Bilancio. Allora, qui bisogna essere molto chiari. Bisogna essere molto chiari per non illudere nessuno. Per non illudere nessuno, guai a noi se lo facessimo e glielo abbiamo detto anche alle organizzazioni sindacali ed al personale che ha avuto l'incontro con il Sindaco. Noi avevamo, a seguito praticamente di una espressione delle sezioni riunite delle Corti dei Conti, quindi prendiamo la Corte dei Conti in questo caso, in cui il costo del personale nostro superava ampiamente nel 2010 il limite del 40%. Eravamo al 42,09%. Nel 2011, praticamente, questo limite è passato al 40,09%. Noi abbiamo fatto una programmazione che prendendo atto di questo nuovo vincolo ha bloccato, praticamente, le assunzioni, ha semplicemente riaffermato la necessità, se ce ne fosse bisogno, di qualche assunzione per il sistema educativo e per la Polizia Municipale. Ed ovviamente per gli anni a venire, in particolare per il triennio a venire, è chiaro che noi praticamente occorre contenere la spesa al di sotto del 40%. E quindi l'atto di programmazione deve prevedere quello, sia per quanto riguarda l'aspetto assunzioni, sia per quanto riguarda l'aspetto del fondo del salario accessorio. Nel frattempo, nel luglio del 2011, è uscito un Decreto Legge che ha detto che in questo calcolo del 40% si possono ricomprendere le spese del personale, del personale delle aziende partecipate a capitale pubblico. Anche su questo è nata una interpretazione, tutti l'hanno tirata come trippa da gatti da tutte le parti, finché anche qui siamo in attesa di un parere delle sezioni riunite della Corte dei Conti al livello nazionale per capire cosa succede. Allora, questo può portare o a mantenere la spesa del personale nel caso nostro al di sopra del 40 o andare al di sotto del 40 a seconda di come si interpreterà questa norma. Le organizzazioni sindacali, quando hanno fatto l'incontro con il Sindaco, hanno posto la richiesta di accantonare praticamente una cifra per il fondo salario accessorio già dal 2011 ben sapendo, perchè noi glielo abbiamo detto, che possono comunque andare incontro immettendo questa cifra dal 2011 al superamento di quel 40%, perchè questa cifra può contribuire a fare questo. Ma, nonostante questo, e nel rigore che ci contraddistingue, perchè era impensabile reggere ai fini del pareggio del Bilancio la cifra di 320 mila Euro netti, che noi avevamo come fondo di salario accessorio, abbiamo ritenuto comunque di accogliere questa richiesta in questa alea, in questo rischio che ancora esiste, portando a cento mila Euro nette chiaramente oltre gli oneri previsti.

Quindi, anche in questo non è che l'Amministrazione si sia chiusa gli occhi o sia sorda praticamente rispetto a certe cose, anche perchè sappiamo e ne siamo consapevoli che il personale, io non voglio dire del pubblico impiego in

generale, io dico il personale degli enti locali, io riguardo la nostra organizzazione in cui questi anni si è fatto molto in termini di efficienza, di efficacia. Si è fatto molto per migliorare. Sta vivendo una situazione di pressione, molto forte, che va da lotte contrattuali, che va praticamente dallo spostamento tra un anno di riscossione di chi va in pensione, il TFR tra due anni. Quindi, ci sono condizioni anche esterne molto negative. E questo, ovviamente, ha contribuito anche da un punto di vista di responsabilità del Sindaco e della Giunta a far sì che noi, ovviamente, abbiamo aperto su questa prospettiva, ben sapendo che è una prospettiva su cui, praticamente, dovremo tornarci qualora quel fatidico 40% torni a salire.

I dirigenti. Io voglio dire anche su questo intanto c'è un contratto nazionale per la parte fissa e stabile dei dirigenti. Poi, c'è una parte variabile. Un contratto decentrato che prevede non un euro in più rispetto al contratto collettivo nazionale. I nostri dirigenti, ovviamente, non sono più otto sono sei, cinque scusate, cinque. 60 mila euro erano riferiti ad otto, adesso siamo a 36. Sono 6.000 Euro lordi l'anno, previsti ovviamente dal contratto nazionale e, come conseguenza, da un contratto decentrato. Quindi, anche su questo voglio dire bisogna essere, come dire, equilibrati perchè qui la guerra a quello, la guerra a quell'altro, qui si tratta ovviamente di, come dire, far quadrare poi i Bilanci in quanto tali. Quindi, io credo che questo assestamento, che poi è un assestamento contabile debba, come dire, essere una porta per il futuro in cui questa amministrazione, al di là dei rilievi della Corte dei Conti e mi sembra che il rilievo della Corte dei Conti sul Preventivo 2011 sia un rilievo che, se si va a prendere 100 Comuni ce l'hanno tutti, perchè le contravvenzioni, le spese una tantum, le entrate una tantum, beh questo si capisce. E' un Bilancio che ha ridotto l'indebitamento e questo sarà un punto a nostro favore rispetto all'impostazione che il Governo Monti darà ai Bilanci degli Enti Locali. Abbiamo ridotto l'indebitamento in tutti questi anni non assumendo più un mutuo. Abbiamo ridotto la spesa corrente, pur mantenendo servizi e qui io voglio dire una cosa, lo dissi ieri sera in Commissione, nella prima seduta della Commissione per il nuovo R.U: pensare di far fronte ai servizi sociali, a cui tutti noi teniamo, soltanto con risorse pubbliche, trovate sotto le sedie, senza dare luogo ad uno sviluppo della città e quindi creare opportunità, noi falliremo il nostro compito. Bisogna coniugare solidarietà, coesione e sviluppo, perchè altrimenti non andiamo da nessuna parte. Ed ha ragione il Morrocchi, e ha ragione Morrocchi bisogna guardare al futuro. Bisogna guardare alle nuove generazioni e non soltanto ai diritti acquisiti. Io poi voglio fare una battuta, prendendo Termini Imerese: io, come persona, quando ho visto gente piangere all'uscita dei cancelli, siccome per quarant'anni ho avuto quegli ideali, sono stato male. Ma io mi pongo una domanda: la mediazione l'ha dovuta fare un banchiere? La politica dov'era o dove è stata? Questa è la realtà. Che anche la FIOM ha firmato, questa è la realtà. Ci voleva il banchiere del Governo Monti? Diciamocelo francamente. Allora, se questo è, io credo che, ripeto,

l'indebitamento, la riduzione di spesa, un patto di stabilità non ce lo neghiamo lo abbiamo che ci riduce e ci blocca gli investimenti. Quindi, queste sono le ragioni su cui lavorare. Io credo che avremo una bella discussione da fare sul Bilancio 2012 e spero che ci siano idee, ci siano proposte, non soltanto denunce o linguaggi, come dire, aulici e doppi per spiegare le cose. Non ci serve questo, ci serve concretezza. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Vice Sindaco. Prima di chiudere la discussione, ci sono altri interventi nel dibattito? No, allora chiusa la discussione. Per le dichiarazioni di voto adesso. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? No. Allora, si mette in votazione il Punto n. 5. Un attimo colleghi, un attimo! Un attimo, non è ancora aperta la votazione. Un attimo!

Prego, è aperta la votazione. Chiusa la votazione. Presenti al voto 27, astenuti 1, votanti 26, favorevoli 18, contrari 8, la delibera è approvata.

Tra un attimo si procede per l'immediata eseguibilità. Prego, colleghi. Chiusa la votazione. Presenti al voto 18, astenuti zero, votanti 18, favorevoli 18, contrari zero, anche l'immediata eseguibilità è approvata. >>

Argomento N. 6

OGGETTO: Variante al Piano Comunale di Classificazione Acustica, redatto ai sensi della L. 447/95 e della L.R. 89/98 e s.m.i e i. - Approvazione.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Adesso i lavori proseguono con il punto n. 6 la variante al piano comunale di classificazione acustica.

Ci sono interventi sul punto n. 6, colleghi? Non ci sono interventi, allora si mette in votazione il Punto n. 6. Prego, colleghi, è aperta la votazione.

Chiusa la votazione. Presenti al voto 24, astenuti 6, votanti 18, favorevoli 18, contrari zero, anche l'immediata eseguibilità è approvata. >>

Argomento N. 7

OGGETTO: Mozione del Gruppo PRC su Restituzione IVA su TIA e TARSU.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Siamo al Punto n. 7 degli ordini del giorno e mozione. Mozione del Gruppo del Partito della Rifondazione Comunista su restituzione IVA su TIA e TARSU. Collega Mugnaini.

C'è la collega Mugnaini? Altrimenti si procede. C'è la collega Mugnaini, sennò si procede. Collega, siamo agli ordini del giorno e mozioni al Punto n. 7. No, no ma io chiedevo se era in aula, sennò si andava oltre. Il Punto n. 7 restituzione IVA su TIA e TARSU. La da per, cioè nel senso...ah, se però, allora se può prendere la parola e rimane così a verbale. Grazie. Prego. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Come l'altra volta si risospende in attesa un attimino di chiarimenti. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, perfetto. Quindi, rinviata al prossimo Consiglio Comunale. Rimane iscritta all'ordine del giorno. >>

Argomento N. 8

OGGETTO: Mozione del Gruppo PRC su Gestione Parco Poggio Valicaia.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Punto n. 8 gestione Parco Poggio Valicaia, sempre del Partito della Rifondazione Comunista. Prego, collega Mugnaini per l'illustrazione. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Dunque, io do per scontato un attimino che sia stata letta la mozione, però farò alcune considerazioni. Già nel, questo è un parco dato ai cittadini di Scandicci, regalato ai cittadini di Scandicci da un privato cittadino ed è rimasto parco pubblico, anche oggi è un parco pubblico, ma è rimasto diciamo sotto la gestione dell'Amministrazione Comunale fino al 1981. Scusatemi ho perso, un attimino solo eh. E' rimasto sotto l'Amministrazione Comunale fino al 2001 scusatemi, non 1981, fino al 2001. Alle dimissioni del guardacaccia, che faceva funzioni di custode a questo parco, è stato dato in gestione ad una associazione. L'Associazione è il labirinto. Io ritengo che quella, quando si dà in gestione una cosa, visto che siamo a corto di soldi, quando si dà in gestione una cosa si dà in gestione perchè questa cosa al cittadino gli debba ritornare indietro qualcosa, no? Nel senso io do in gestione un parco, pago questa associazione 60 mila euro l'anno perchè questa associazione me lo gestisca al meglio. Non solo l'associazione mi deve fare la custodia al parco, mi deve pulire certi locali tipo i bagni. Quella che è la convenzione che si fa tra proprietario e gestore.

La cosa che salta agli occhi intanto sono i 60 mila Euro. Nel 2001 si ristruttura l'appartamento, il casolare perchè non è un appartamento è un casolare e ci si spende 130 milioni di lire per la ristrutturazione. L'Associazione prende in gestione il parco e non paga una sola lira di affitto per il parco. Ma non solo: contemporaneamente cambia anche le regole comportamentali. Viene fatto un regolamento comportamentale dove si vieta o si suggerisce ai cittadini di non raccogliere quelli che sono i prodotti di un bosco, sicché tutti i frutti del sottobosco tipo fragoline, lamponcini se ci sono, i funghi, di non raccogliere fiori, perchè il parco deve diventare una zona naturalistica. Praticamente quello che casca deve rimanere in terra perchè servirà a ricreare un ambiente naturale ecc. Però, ai cittadini è vietato, ma non al gestore del parco, perchè il gestore del parco non solo può raccogliere i prodotti del sottobosco, ma li può anche vendere. Non solo: in questo parco ci sono due ettari di oliveta. Quando la gestione era comunale, questo oliveta la manteneva quello che io chiamo il guardiacaccia, il custode. L'olio che ricavava una parte rimaneva al custode

perchè gestiva e manteneva l'oliveta, una parte veniva data agli asili nido, lo distribuiva tra gli asili nido.

Nel momento che viene dato all'associazione questo non è più, l'associazione si tiene tutto il prodotto, compreso i 60 mila Euro, che sono fra 51 e rotti più l'IVA. 61 mila Euro ci costa al cittadino. Non solo: la cosa si amplia. Si dice come mai è un parco non può diventare anche un museo all'area aperta? Pertanto i cittadini, oltre che pagare la gestione e i gestori del parco finanziano anche in parte il museo all'aria aperta con le opere d'arte. Ora, io, guardate, da quando hanno messo quelle opere d'arte al parco, ho visto la fila degli autobus andare avanti e indietro in continuazione. C'è la fila in questa maniera a vederle. Ma ai cittadini sono costate oltre 150 mila Euro. Allora, quando si dice non ci sono i soldi, mi si deve dire quali sono le priorità. Perchè quando si vogliono spendere i soldi si spendono eccome se si spendono e si gestiscono anche male, signori, i soldi.

Quando, dunque il Museo all'aria aperta ci costa questi soldi, chiaramente la cosa decade lì, cosa succede? Succede che si cambia ancora, olé! Museo all'aria aperta si presenta un progetto, l'associazione presenta un progetto per le api e mette le api in un parco pubblico, fra l'altro sono anche pericolose per le persone perchè non tutti se vengono punti dalle api gli va bene la cosa. In un parco pubblico si mette delle api. Questa è una associazione che gestisce un parco pubblico non è un apicoltore. Il progetto viene stanziato dalla Regione e gli arriva dei fondi e vi posso dire anche dei bei soldi. Gli anni successivi si presenta, può darsi che non interessi, ma siccome si parla che manca i soldi e qui di soldi ce n'è. Gli anni successivi si presenta un altro progetto e i gestori di un parco pubblico diventano anche agricoltori ad un certo punto. Perchè? Perchè si fa la filiera corta e presentano un progetto, e che viene finanziato, per la filiera corta che è un progetto fatto per gli agricoltori perchè si produce e si vende. Allora, io mi domando: da un parco pubblico come si fa a fare produzione e vendita? Non è un campo quello. Quella non è una zona agricola. Quello è un parco pubblico per i cittadini. E tra filiera corta e un altro progetto, chiamato Orti in Fattoria, perchè poi diventa anche fattoria, si dividono altri 150 mila Euro. Ora, mi dico io: allora, è una associazione che gestisce un parco, 60 mila li prendono, 150 mila sui progetti, altri 100 mila l'anno prima per le api ecc. Poi, siccome tra le sue cose che deve fare, deve fare la custodia del parco, normale no? L'hai in gestione la custodia me la dovrai fare. La pulizia del parco perchè poi mentre prima doveva essere un parco dove quello che cascava doveva rimanere, dopo essendo museo doveva ritornare alle sue funzioni. Non le fa l'associazione questi lavori si danno in appalto. Il cittadino si ritrova a pagare anche queste cose. Sicché 4 mila Euro per la pulizia del parco, 4 mila Euro all'Associazione La Racchetta per la custodia nei quattro mesi per i fine settimana sempre del parco e della domus che è in cima. Allora, mi domando io: ma questa associazione cosa fa? Mi domando cosa fa. Allora, siccome qui io sono l'unica che continua a dire che si deve essere gestori di un

servizio e tutti mi dicono ma te tu sei la solita comunista, noi siamo nel liberismo, noi dobbiamo dare via ai servizi, perché tu sei vecchia, tu sei antica, io per una volta tanto vi dico: avete ragione. Diamo via il servizio, gli si dà 60 mila Euro l'anno, però loro ci devono dare l'affitto tutti i mesi, metà di quello che guadagnano tutti i mesi e al cittadino gli deve rientrare i soldi che spendono. Sicché, di conseguenza, i lavori fatti in casa sua come si fa tutti noi comuni mortali se li devono pagare, perché qui veramente siamo di fuori, siamo fuori dal mondo! Come si fa noi cittadini a sovvenzionare questo tipo di manager? Di strutture? >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Collega Mugnaini, la invito a concludere. Grazie. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Allora, o siamo per il liberismo e pertanto se uno è un bravo commerciante, è un bravo imprenditore si deve mettere in proprio e andare sul mercato e vedere le sue capacità, ma a questa maniera questi sono imprenditori pagati dai cittadini. Questi non ci hanno messo niente, neanche le capacità perché questi, quando fanno una iniziativa al parco prendono dei soldi. Ogni volta che stanno nel parco prendono i soldi e i cittadini pagano e basta. Allora, visto che non abbiamo i soldi per i servizi e per il sociale, forse da qualche parte i soldi si riprendono. Allora, io ho fatto proprio una richiesta: intanto il ritiro della convenzione, che il servizio ritorni al Comune, in gestione al Comune perché così si risparmia non solo 60 mila Euro, ma molto probabilmente si risparmia molto di più dei 60 mila Euro. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Collega, la invito a concludere. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Benissimo, chiudo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie. Prego, collega Batistini. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Grazie Presidente. Io su questa mozione mi trovo abbastanza d'accordo perché quando si continua a dare, bene o male, alle solite associazioni da anni in gestione tutto quello che ha il Comune o comunque parte dei beni del Comune, ovviamente dei dubbi ci sorgono spontanei, soprattutto perché non si fa mai un regolare bando. Spesso si dice di farli questi bandi, ogni tanto appaiono per quanto riguarda la cultura e poi si scopre che già sappiamo i vincitori prima ancora che il bando sia stato chiuso, tipo il caso di Cauteruccio abbastanza recente, di un anno fa. Qui è stato rinnovato, mi risulta, la convenzione e la gestione dell'Isola di Arturo da poco...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Collega Batistini, mi scusi. In riferimento alla questione del bando, se non ho capito male, della Compagnia Cripton, Giancarlo Cauteruccio, cioè non ho capito bene perché è una insinuazione. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Cioè è stata fatta, non una insinuazione è stato praticamente Cauteruccio uscì sul giornale dicendo, ma se n'è già discusso di questo. E' uscito sul giornale prima ancora che venisse praticamente il bando, appena aperto il bando, prima ancora che si decidessero i risultati del bando, Cauteruccio già disse: grazie per non avere partecipato. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< No, no, ma mi scusi io non volevo. Volevo capire se avevo capito male, cioè volevo capire se avevo capito male io. Poi, è chiaro, lei è responsabile di quello che dice, quindi se ne assume le responsabilità non, no, no. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Io sono responsabile, ma fu scritto sul giornale e la Dottoressa Megale all'interrogazione precisa rispose che anche lei stessa era indignata da questo apprezzamento. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< No, no è chiaro, è chiaro. No, no basta, volevo solo avere certezza. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Definì atteggiamento mafioso quello di Cauteruccio. Quindi, ditemi voi se questi sono i bandi trasparenti. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< No, no, basta, basta va bene. Pensavo di avere capito male io, mi scusi. Prego, prego. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Ne posso citare un altro di bando, Presidente, visto che ci siamo: quello per l'avvocatura e la scelta dell'avvocato, che poi sostituì Barontini, dove praticamente fu fatto il bando, furono fatte le prove, ma poi decideva il Sindaco. Tant'è che non è stato neanche preso quello che aveva più punteggi, sono andato a rivederlo anche di recente, ma è stato preso il secondo con più punti. Quindi, se questi sono i bandi, forse capisco anche che poi ad un certo punto diciate non facciamoli nemmeno e diamoli direttamente all'Isola di Arturo. Però qui la responsabilità ve la prendete voi.

Quindi io quello che insieme ai colleghi dell'opposizione abbiamo pensato, è di modificare un po', se la collega Mugnaini è d'accordo, la sua mozione proprio perché ci trova d'accordo su tutti i punti, però in fondo credo che, crediamo insomma noi dell'opposizione, ora anche la Loretta ne fa parte, però insomma diciamo opposizione di Centro Destra, che sarebbe giusto mettere questo punto, ovvero: *a indire un bando per la nuova assegnazione e gestione del parco.* >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Mi scusi, a che punto? Cioè dopo l'impegna? >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Dopo a presentare il Bilancio, presentarlo anche ai vari capigruppo, cioè è indifferente. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Aggiungere? >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Sì, basta aggiungere. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Quindi, voi chiedete di emendare questo, aggiungendo?>>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Emendare sì. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Aggiungendo un punto, un comma? >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Sì, questo: a indire un bando per la nuova assegnazione e gestione del parco. Perché crediamo sia più giusto e più corretto fare un bando pubblico aperto a tutti per far sì che chi gestisce il parco, praticamente, partecipi al bando. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, per cortesia, un attimo di attenzione. Grazie. Ora, c'è una proposta dal Consigliere Batistini di emendamento nel dispositivo finale dopo il comma, dopo a), b), c), l'aggiunta. Collega Gheri, mi scusi, le diamo un attimo di tempo. Collega Mugnaini, intanto invito il collega Batistini a metterlo per iscritto. Collega Mugnaini, intende pensarci un attimo, intanto il collega Gheri interviene? Giustamente. Un attimo! Un attimo, collega. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Mi scusi, Presidente, volevo chiarire una cosa. Che io non ho scritto del bando. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi! Colleghi, per cortesia! Vi chiedo un po' di silenzio. Nel caso, se uscite dall'aula, anche qui dietro, sennò non si riesce ad andare avanti con i lavori. C'è una richiesta di emendamento e la collega deve rispondere. Per cortesia! Grazie. Prego. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< (Parola non comprensibile) con il Consigliere Batistini che il bando è uscito l'anno scorso. Il bando è uscito. Pertanto, io non posso mettere il nuovo bando perché un bando è uscito. Ecco perché io chiedevo la revisione, la recessione del contratto perché il bando è uscito. Ha partecipato solo Il Labirinto perché, chiaramente, avendo dei titoli ormai in tutti questi anni, avendo acquisito tanti di quei titoli che era normale che lo vincesse lui e basta, insomma ecco. Sicché, molto probabilmente, è per questo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi! Colleghi, per cortesia! Colleghi, per cortesia, se c'è bisogno di discutere anche fuori dall'aula, grazie. Altrimenti, non si può proseguire serenamente con i lavori.

Allora, la proposta di emendamento, mi sembra di avere capito, è respinta dalla proponente, dalla presentatrice della mozione. Prego, Consigliere Gheri. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Grazie Presidente. No, io, mentre parlava la Mugnaini di questa cosa, che noi avevamo già raccontato in diretta radio, mi è piaciuta la discussione della Mugnaini, ma soprattutto ho seguito che tutto il Consiglio è stato molto attento ad un qualcosa che lo riracconterò in radio e quando lo raccontai in radio la gente si arrabiò, per non dire un'altra parola. Ecco, vedo che c'è un grande interesse quando c'è qualcuno che deve magnare non so in quale modo. Anzi alla Mugnaini vorrei ricordare che si pagava addirittura 3 Euro per andare a vedere le stelle. Ah, non lo sapevi questo? Ecco, allora il discorso è questo: questa è una di quelle cose che, onestamente, bisognerebbe che la popolazione scandiccese lo sapesse. Peccato che non sia stata fatta attenzione. Capisco che oggi ragazzi, colleghi, dico ragazzi perché così almeno mi attribuisco di fare il giovane, capito Morrocchi? Io dico ragazzi, noi ci siamo un pochino di adulti ecco, però ecco ragazzi questa è una cosa che ora uno, ho visto che voi parlavate, ci mancherebbe altro, ma è stata presa sotto banco, ma questa è una cosa che grida vendetta perché l'inciucio che c'è in questo parco, penso che sia una delle cose più scandalose da sentire. Va bene, grazie scusate la mia introduzione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, ci sono altri interventi, colleghi? Ha chiesto la parola il Sindaco. Prego. >>

Parla il Sindaco Gheri:

<< Mah, io non ho sentito, ho sentito l'intervento della Consigliera Mugnaini, ci sono bandi a cui ha partecipato l'Associazione Il Labirinto nel 2001, nel 2010, quindi gare aperte a tutti che potevano partecipare chiunque. Una gestione nostra, mi pare fuori da qualsiasi logica, perché che il Comune, come dire, possa gestire direttamente un parco non sta nelle cose. Sì, era stato gestito, c'erano altre situazioni insomma ecco. Ante '89 probabilmente era gestito da noi, non lo so. La nostra scelta è stata quella invece di dare la possibilità ai gestori del parco, oltretutto a gestire l'attività, anche cercare di fare attività di promozione, di valorizzazione e quindi in questa logica ci sta la ricerca di un finanziamento per il tema della trasformazione dei prodotti agricoli. L'olio sta dentro alle gare fatte nel 2001 e nel 2010. Quindi, non è che ci siamo tirati fuori le cose strada facendo.

Fosse per me io gli farei fare ancora più cose. Gli farei fare ancora azione più di marketing, vendere altre cose, cioè perché quella deve essere un elemento di protagonismo dell'Associazione che gestisce il parco. Che i soldi che mettiamo noi a disposizione sono pochi, se si vogliono fare iniziative. Quindi, l'unico modo per fare iniziative, per valorizzarlo, per farlo essere un punto di aggregazione, è quello di far fare a loro un po' di attività e non ne fanno molta perché sono sempre molto attenti, attenti all'uso del parco, io spingerei a che se ne facesse di più, che si potesse affittare la domus che c'è in cima, che fosse messo a disposizione di chi vuole fare formazione, delle aziende che vogliono fare le loro iniziative. Io sono per spingere di più, loro sono molto più, come dire, attaccati all'idea di mantenere il parco come un'area naturalistica e quindi con tutte le caratteristiche essa ha.

Il fatto di valorizzare i prodotti di filiera, le collaborazioni con le fattorie e tutta una serie di queste cose qui, secondo me, sta dentro alla logica che noi abbiamo di parco. Può essere una logica diversa, ma questa è quella che è la nostra, cioè quello di far diventare un punto di riferimento, un punto di aggregazione ed anche un tentativo di fare andare con le proprie gambe il parco. Cosa che, senza nulla non può andare. Non lo so se con questa iniziativa sulle trasformazioni o su altre iniziative poi, strada facendo, potesse andare con le sue gambe e non avere la necessità di avere i finanziamenti della amministrazione comunale.

Poi, io la cosa migliore è quella con la commissione competente, andate a visitarlo il parco, andate a vederlo. Ora no, a primavera. Sentite le persone che ci vanno, le scuole che ci vanno, io la farei una visita organizzata, un incontro anche con chi gestisce il parco perché altrimenti si ha una idea sfalsata se non abbiamo un contatto poi con le persone che ci vivono lì nel parco o che le gestiscono, o quelle difficoltà. Ve ne dico una: è da, io ci avevo ancora da fare il Sindaco e ci chiedevano di aiutarli a comprare un trattore perché oggi hanno solamente i mezzi che noi non usiamo più glieli diamo a loro, una apina o qualche altra cosa, ora non so se si sono modernizzati. E questo trattore non

gli è mai stato dato. Non gli è mai stato comprato. Mi fai finire! Ti ho fatto finire, ti ho ascoltato. Quindi, no ti ho ascoltato tutto l'intervento.

Quindi, la nostra idea di parco è questa. La gestione diretta nostra non esiste, noi siamo perché continui questa gestione dell'Associazione Il Labirinto. Quando arriverà la fine della gara, come abbiamo fatto nel 2001 e nel 2010 faremo un'altra gara e se c'è qualcuno più bravo, più dinamico che riesce, come dire, a fare anche senza i soldi dell'Amministrazione, si può presentare. Noi abbiamo fatto sempre gare. Le gare sono aperte a tutti su chi si vuole misurare e su chi vuole fare questa scommessa qua. L'abbiamo fatto in tutti i nostri atti, al di là di quello che qualcuno poi va a dire a giro.

Per quanto riguarda, e chiudo, sul parco di arte contemporanea, che è, era ed è una bellissima idea, molto ambiziosa, finché ce la siamo potuti permettere abbiamo continuato l'idea che veniva alla legislatura precedente. Nel momento in cui le risorse sono quelle che sono, è chiaro che io 100 o 150 mila Euro da mettere tutti gli anni per mettere una scultura, una struttura in quel parco non le posso avere, non ce l'ho. E quindi bisogna trovare una modalità di coinvolgimento delle scuole, del liceo artistico, di altre realtà in cui si continui, partendo dai giovani chiaramente e non dagli artisti affermati, a continuare in quella idea lì. Quella è, la mia idea di parco è il sapere coniugare il lavoro dell'uomo con quello che riesce a fare la natura. Era questa l'idea del parco di arte ambientale. E' chiaro che, non avendo le risorse, ora ha avuto uno stop però quella è l'idea che rimane e che rimane anche l'idea nel parco di valorizzazione del lavoro dell'uomo anche questo progetto che ha contribuito, che ha avuto il contributo del Ministero e della Regione per la valorizzazione della filiera corta. E' una opportunità in più che si dà a chi gestisce il parco. Questa è la nostra idea del Parco di Poggio Valicaia. Ma io credo che la cosa migliore, allora intanto non è che chi gestisce il parco ci fa il business, ci fa un servizio. Ci fa un servizio, se c'era un grande business, ripeto, c'era un bando ed in tanti potevano partecipare. Questa è la nostra idea di parco e su questa noi intendiamo andare avanti. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie. Collega Batistini, prima di intervenire, se ci sono altri interventi di gruppi che non hanno...comunque la collega Mugnaini non l'ha accettato, c'è poco da rispondere. Non l'ha accettato. No, ma lei l'ha proposta, ma la collega non lo ha accettato, quindi non..(VOCI FUORI MICROFONO)...Cioè, voglio capire, no però si è detto...no, ho capito, la mozione come dire lei può tranquillamente fare propria la mozione, con l'emendamento da lei proposto, però allora la presenta al prossimo Consiglio Comunale. Questo sì. Però, allora a quel punto lei la presenta al prossimo Consiglio Comunale. No, no, no! No, no, no, no! Su questo...(VOCI FUORI MICROFONO)...Ultimamente, no, no, no, colleghi! Ultimamente su questa questione degli ordini del giorno, scusate degli

emendamenti incidentali sugli ordini del giorno e sulle mozioni ho anche precisato più volte, ed è a verbale, che è una prassi che non è corretta perché, proprio a tutela delle opposizioni, se lo facesse la maggioranza ogni volta la maggioranza può prevaricare sulle opposizioni, perché può proporre un emendamento, non viene accettato dal proponente, la maggioranza lo fa incidentalmente e se lo vota seduta stante. E' corretto che nel caso del genere venga presentato la prossima volta, a tutela proprio delle minoranze questo, proprio dell'opposizione. Quindi, lei non è che non lo può fare, lei ha fatto bene a proporre l'emendamento. La collega però non lo accetta, lei giustamente lo vuole mantenere a questo punto...(VOCI FUORI MICROFONO)...cioè a questo punto lei lo fa la prossima volta, senza problemi. No, va votato cosa? Non l'accetta la proponente. E questo proprio a tutela delle minoranze, perché altrimenti la maggioranza può sempre in ogni momento prevaricare l'opposizione perché un vostro emendamento, un vostro ordine del giorno o mozione viene richiesto l'emendamento non viene accettato, la maggioranza lo fa proprio e se lo vota seduta stante. E' corretto invece che la maggioranza lo propone, un collega non lo accetta, la maggioranza non prevarica la minoranza, ma lo presenta la prossima volta assolutamente e chiaramente se lo discute e a quel punto se lo voterà. E' proprio a tutela delle minoranze questo.

Ora, il caso del genere cioè è chiaro rimane interno all'opposizione, ma questo è proprio a tutela. E si era detto, e si era detto e più volte io l'ho ribadito, che a tutela appunto delle minoranze io difficilmente avrei accettato mozione ed ordini del giorno con gli emendamenti non accettati dal proponente ed incidentalmente però fatti propri, come diciamo tema. Quindi, colleghi, da questo punto di vista non c'è proprio da discutere, cioè non si vota, la collega non lo accetta questo emendamento. Quindi, proseguiamo.

Quindi, colleghi, collega Mugnaini anche lei se ci sono altri interventi nel dibattito, perché al momento io ho la collega che ha già parlato, il collega Batistini, Gheri Guido, il Sindaco. Poi dopo per dichiarazione di voto, però chiudiamo prima il dibattito. Per esempio, il collega Giacintucci ha diritto di parlare, quindi prego.

Collega Batistini, lei può intervenire, quando siamo in dichiarazione di voto ci mancherebbe altro, però prima chiudiamo il dibattito è questo che voglio dire. Il collega Giacintucci non è ancora intervenuto nel dibattito. Non è che l'intervento del Sindaco chiude il dibattito perché ci sono ancora gruppi che non hanno parlato. Quindi, se lo vogliono fare. Prego, collega Giacintucci. >>

Parla il Consigliere Giacintucci (Gruppo Misto):

<< Grazie Presidente. Io credo che in virtù proprio del fatto che si debba affrontare comunque un dibattito di maggiore chiarezza e legittimità possibile, considerato tutto il pregresso, vorrei che sia il Segretario Generale ad esporsi

in tal merito, perché altrimenti mi viene il dubbio che tutto quello che è stato fatto fino a, non so quanti giorni o settimane fa, sia stato illegittimo perché non è una cosa che è stata così sin dall'inizio della legislatura. Quindi, o una regola è tale sin dall'inizio o se si lascia a libere interpretazioni, poi naturalmente deve avere delle conseguenze. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Collega Giacintucci, nessuna libera interpretazione. Era consuetudine che anche nella passata legislatura, ricordo il collega Porfido, che ne era Presidente, come dire tollerava nella misura in cui accadesse molto di rado. E comunque ricordava sempre che andava usata con cautela. Ad inizio di questa legislatura si è riproposta la questione e in due occasioni ho adottato diciamo questo metodo, salvo poi comprendere e capire che la cosa poteva avere dimensioni numeriche superiori, conseguentemente ho dato uno stop, un freno, ma non l'ho dato nell'ultimo Consiglio o nel penultimo, cioè è già da inizio anno, siamo a novembre, che quando è capitato ho ricordato alla maggioranza che era legittima la proposta dell'emendamento. Nel caso in cui non venisse accettata, ricordavo che lo potevano sì fare proprio, lo presentavano nel Consiglio successivo correttamente e ne discutevamo, ma proprio per non prevaricare la minoranza. Ora, capisco il caso di specie, è una questione interna alle opposizioni, però cioè voglio dire è corretta come procedura. Perché sennò ogni volta la maggioranza del Consiglio può, come dire, prevaricare sulla minoranza. Semplicemente questo. >>

Parla il Consigliere Giacintucci (Gruppo Misto):

<< Presidente, le motivazioni portate non sono queste il problema. Io ho posto il problema di legittimità su quello che è stato fatto prima perché comunque si parla di atti che hanno poi seguito con, eventualmente, qualora ci dovesse essere esito positivo, con una votazione. Quindi, non è che si tratta solo di una lettura di un documento. Allora per questo dicevo se c'è una regola in tal senso la regola non si lascia ad interpretazioni, perché si parla, come dicevo, di atti che poi hanno delle conseguenze pratiche perché vanno votati. Quindi, c'è una differenza di fondo su questo, non è un discorso di lettura di un documento o di qualsiasi altra cosa o di presentazione di un atto. E' questo quello che volevo capire, non tanto le motivazioni scatenanti, assolutamente. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Allora, nel dibattito prego Consigliere Lanini. >>

Parla il Consigliere Lanini (PD):

<< Presidente, mi scuso se non mi appassiono anch'io a questa discussione procedurale, cercherò invece di parlare della proposta di deliberazione della Consigliera Mugnaini, partendo da un punto, partendo da quello che è il nostro punto di vista, visto che probabilmente saremo chiamati a votare su due diverse interpretazioni da parte della opposizione: chi vuole l'internalizzazione di questo servizio e di tutti gli altri; e chi invece vuole più bandi e più esternalizzazione.

Quindi, visto che diciamo su questo non sono d'accordo, provo a concentrarmi su quella che è la nostra posizione.

Io credo che i colleghi di opposizione, anche in questo caso prima di intervenire su un argomento che non conoscono, forse avrebbero dovuto fare alcuni passaggi: il passaggio di riprendersi la convenzione, che regola l'affidamento avvenuto a seguito di un regolare bando, che si è svolto lo scorso anno. La convenzione spiega molte delle cose sulle quale loro ancora oggi hanno dubbi. Forse, avrebbero dovuto fare una passeggiata a Poggio Valicaia, perché dalle loro parole mi sembra che qualcuno da diversi mesi, da diversi anni non ci vada più. Forse avrebbero potuto anche prendersi la premura, in qualità di rappresentanti dei cittadini, di parlare con chi ha in questo momento la responsabilità della gestione del parco. Noi questo lavoro abbiamo cercato di farlo perché naturalmente volevamo vederci chiaro su quello che era l'intervento e la mozione presentata dalla collega Mugnaini.

Da amministratore vi posso dire che il bando e la convenzione, che regolano l'affidamento, sono a mio avviso una, è una convenzione che a, mio avviso, tutela assolutamente l'interesse della città di Scandicci nell'avere un parco che sia accessibile, funzionale, ben tenuto e curato. La cosa, che si sono scordati tutti quanti i colleghi di dire, è che, non voglio fare un dibattito sulle cifre, però che a fronte dei 68 mila Euro e spiccioli, legati alla gestione, il soggetto che vive nella casa del guardiano corrisponde un affitto mensile di 590 Euro al mese, che vengono scalati da questa cifra. Si parla di 7.080.000 Euro l'anno oltre alle utenze, che vengono pagate direttamente da chi vive dentro il parco. Quindi, insomma, quando diciamo le cifre diciamole anche correttamente. La cosa, che è regolata dalla convenzione, e che sembra non sia chiaro, e vorrei rileggervelo, sono le parole del testo che anche voi avreste potuto recuperare, avreste potuto consultare, che il servizio, che svolge l'Associazione, prevede l'apertura e la chiusura, prevede la guardiania. Ah, tra l'altro, l'apertura e la chiusura 6 giorni la settimana per dieci mesi l'anno, io francamente mi sembra un servizio...scusami? Da marzo a ottobre quanto fa? 8 mesi, scusami ho sbagliato, ho sbagliato il conto. Mi sembra un servizio, insomma, che per i cittadini è importante. La guardiania, il servizio di sorveglianza, la pulizia, la coltivazione dell'oliveta, il rifornimento di legna per le postazioni del barbecue che sono disponibili a tutti quanti i cittadini. Ecco, a me sembra che rispetto a qualche anno fa, quando ero piccolo e con la scuola andavamo a visitare

quello che più di un parco era diciamo un'area anche non molto ben recintata, mi sembra che il servizio, che adesso possiamo offrire alla città di Scandicci, sia nettamente migliorato.

Io credo che sia da apprezzare anche quelli che sono gli elementi di sviluppo e di crescita che nell'ultimo bando sono stati inseriti, elementi che nella maggior parte dei casi si legano ad una forte valenza didattica dell'offerta che su quel parco viene fatto. Il progetto, tanto contestato dalla collega Mugnaini, sulla scuola ora non mi ricordo il nome, scuola fattoria è un progetto che vedrà coinvolte, oltre al Parco dell'Acciaiuolo, tante altre nostre scuole del nostro territorio, che avranno la possibilità in quel parco, in quelle condizioni, con quei livelli qualitativi e di sicurezza, che ci possono essere anche per i bambini, di svolgere una esperienza didattica importante. Io quindi credo che se c'è qualcosa non lo so, mi sembra che forse anche l'acredine di alcuni interventi lasci, non lo so forse mi fa quasi pensare che sia stato danneggiato qualche interesse particolare di chi dieci anni fa poteva utilizzare il parco in un modo che oggi, ovviamente, non è più possibile. Al netto di questo, e naturalmente sono sicuro che non c'è nessuna di questa situazioni di carattere personale o di carattere particolare, io credo che la città di Scandicci, con questa convenzione e con il servizio, che sta facendo l'Associazione, possa godere ora di un parco che è maggiormente funzionale, maggiormente sicuro e più bello da visitare nei giorni migliori della nostra stagione. Grazie.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Lanini. Prego, collega Martini. Perché l'intervento del collega Giacintucci non era chiaramente nel dibattito, quindi prego collega Martini. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto Lega Nord):

<< Sì, grazie. A me, sinceramente, spiace che il Consigliere Lanini abbia esordito nel suo intervento minimizzando, quasi ecco con un tono un po' così, verso le procedure. Perché le procedure nel senso sono importanti per tutti quanti. Quindi, qui abbiamo un emendamento su una mozione, firmata da tutti i Consiglieri dell'opposizione tranne la proponente. Ci sono delle perplessità, degli interrogativi che, secondo me, legittimi in merito alla procedura. E' stato richiesto dal Consigliere Giacintucci, dal Consigliere Batistini di avere questi chiarimenti in merito, secondo me, atterrebbe ecco al Presidente del Consiglio ed al Segretario a questo punto, altrimenti prendiamoci cinque minuti e rivediamo le procedure insieme. Però, cioè io non posso vedere gente, capito? Che per conto suo diciamo cerca di avere indicazioni in merito Perché sono cose che riguardano tutti. Quindi, ci prendiamo altrimenti cinque minuti e riguardiamo tutti insieme la procedura, affinché sia chiara. Perché cioè è

importante per tutto il Consiglio Comunale. Quindi, io chiedo al Segretario una indicazione in tal senso. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Allora, colleghi, ora poi passo la parola, chiedo io al Segretario di chiarire tecnicamente questo aspetto. Però, colleghi, l'art. 53 del nostro Regolamento, datato, vetusto, da migliorare, da cambiare, d'accordissimo, al momento questo è. Ci dovremo lavorare come commissione, lo abbiamo fatto per lo Statuto ad anno nuovo partirà il lavoro per il Regolamento.

L'art. 53 è quello che norma gli emendamenti. Ci sono diversi commi, in particolare il comma 4 specifica come questo articolo sia riferito alle proposte di deliberazione. Per consuetudine e anche, come dire, legittima interpretazione del Presidente, siccome accadeva raramente, venivano tollerati emendamenti che, nel caso non fossero accettati dal proponente, erano fatti propri e di fatto permettevano ad una maggioranza, non alla maggioranza, ad una maggioranza nel Consiglio, non necessariamente la maggioranza politica, ad una maggioranza numerica di poter prevaricare su collega che aveva presentato o la collega che aveva presentato la mozione o l'ordine del giorno e, non accettando l'emendamento, vedeva questo ordine del giorno o mozione fatta propria da altri e anche addirittura votata.

Parlando con il Segretario Generale si conveniva che era una procedura alquanto particolare. Non c'entra tanto la legittimità o illegittimità dell'atto, ma è anche una mancanza, secondo me, di rispetto nei confronti di un collega o di una collega, che presentando un atto si vede proporre un emendamento, non lo accetta, e si vede prevaricare nel proprio diritto a porre in votazione la mozione o l'ordine del giorno così come l'aveva presentata. Poi, c'è anche l'ulteriore considerazione che, secondo me l'opposizione dovrebbe valutare molto attentamente, della possibile prevaricazione di una maggioranza ogni qualvolta si decide di proporre un emendamento che al proponente non sta bene. Badate bene, non c'è nessuna limitazione all'esercizio del diritto di discussione dei Consiglieri Perché, come nel caso di specie, i colleghi che hanno proposto l'emendamento, e la collega Mugnaini non l'ha accettato, hanno tutta la facoltà e il diritto e la libertà di, seduta stante, dichiarare che presenteranno una mozione o ordine del giorno in tal senso al prossimo Consiglio Comunale. E quindi la discussione su quell'ordine del giorno o mozione, così come richiesta emendata, verrà assolutamente fatta nel prossimo Consiglio Comunale. Ma al collega o alla collega che ha presentato l'atto non verrà fatto, diciamo, tra virgolette, lo sgarbo o la prevaricazione di vedersi annullato il proprio lavoro da una maggioranza di altri Consiglieri.

Semplicemente questo. Chiedo comunque al Segretario di intervenire su questa vicenda a maggiore chiarezza nei confronti di tutta l'aula. Prego, Segretario. La ringrazio anticipatamente. >>

Parla il Segretario Generale:

<< Grazie Presidente. Mah, quello che ha detto sostanzialmente il Presidente e ha spiegato perfettamente il problema relativo a questa fattispecie.

Per chiarirci, qui non c'è nessun problema di legittimità dell'atto Perché in ogni caso la mozione come l'ordine del giorno, ancorché votata dal Consiglio, rimane un documento politico, quindi fondamentalmente non assume la veste di un provvedimento amministrativo. Di conseguenza, non c'è nessun problema di legittimità o di regolarità. Per cui, sfugge a queste regole e quindi è semplicemente un problema di opportunità, come spiegava il Presidente, legato al rispetto o meno di una persona, che si può vedere sostanzialmente la sua mozione, il suo ordine del giorno prevaricato da una maggioranza che cambia tre virgole, il suo non verrà mai discusso, né approvato, né respinto, né quant'altro questo documento fatto proprio con due cambiamenti possa essere fatto proprio da questa nuova maggioranza ed approvato o respinto a sua volta.

Quindi, l'elemento è semplicemente questo. Che poi nel passato sia stato adottato questo sistema, non lo so, probabilmente è vero come mi diceva il Presidente, è possibile. E' possibile reintrodurlo ripeto, Perché non c'è nessuna norma specifica che vieti o meno l'esercizio di una modalità di questo tipo. Per cui, le ripeto, qui non c'è un problema di legittimità dell'atto, tant'è vero che gli emendamenti, di cui all'art. 53, sono riferiti alle proposte di deliberazione e a sua volta c'è un contorno molto relativo anche questi, Perché nella stessa proposta di deliberazione è difficile che possa inserirsi un emendamento che, sostanzialmente, modifichi l'atto. Perché questo atto, quando arriva al Consiglio Comunale, è correlato da un parere di regolarità tecnica e di regolarità contabile, ma sulla base di un testo confezionato. Quindi, è evidente che se il cambiamento, che viene prodotto attraverso l'emendamento, snatura di fatto l'atto, ha bisogno di essere di nuovo accompagnato da un parere di regolarità tecnica e contabile.

I cambiamenti principali o meno incisivi, valutati caso per caso nelle proposte di deliberazione, possono essere anche approvati direttamente dallo stesso Consiglio. Ma non è questo quanto andate a discutere questa sera Perché qui si tratta di una mozione e quindi di un documento in ogni caso di natura politica. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Segretario. Concludo, ma rispetto al mio precedente intervento non all'intervento del Segretario, ci mancherebbe altro, dicendo anche che nel caso in cui la collega avesse deciso nuovamente di ritirare l'atto, allora era legittimo che un Consigliere lo facesse proprio e chiedesse che venisse discusso così

come proposto anche con l'emendamento. Ma nel caso di specie la collega non ha ritirato l'atto. Conseguentemente io credo che in particolare i consiglieri di opposizione, che ogni tanto dicono anche che il Presidente è ostaggio di qualcuno, dovessero invece apprezzare che il Presidente, a parte che non è ostaggio di nessuno, ma in ogni caso pone la propria interpretazione a garanzia dei Consiglieri tutti, in particolare dei Consiglieri in questo caso di opposizione Perché pone un alt ad eventuali pensieri e ragionamenti dei Consiglieri di maggioranza. E questo non dal mese scorso o fino a venti giorni fa era diverso, no e questo certamente, vado a memoria, ma mi potrò come dire sincerare meglio, da inizio anni. E non è che negli anni precedenti e cioè nel 2010, nella prima metà del 2009 fossero stati molti i casi in cui la maggioranza proponeva emendamenti non accettati e poi si votava lo stesso l'atto.

Quindi, colleghi, io credo, mi auguro, spero che le mie spiegazioni e l'intervento del Segretario Generale abbiano chiarito questa questione. Quindi, se non ci sono altri interventi nel dibattito, si chiude la discussione e per dichiarazione di voto do la parola alla collega Mugnaini. Cinque minuti, collega. Grazie. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Non avevo nessun dubbio che il Consigliere Lanini desse ragione all'Amministrazione. Così come non ho nessun dubbio che la maggioranza dà ragione all'Amministrazione. Però mi domando, scusi collega Lanini se gli interessa, mi sto riferendo a lei, le sembra normale che in una convenzione ci sia scritto custodia e poi si dà in appalto la custodia per quattro mesi l'anno a La Racchetta al costo di 5.000 Euro? Gli sembra normale che ci sia la manutenzione e poi si dà in appalto allo stesso Labirinto il rifacimento di 40 metri di rete al costo di 44 Euro il metro lineare, quando una rete costa al massimo 4 Euro al metro? Gli sembra normale a lei gestire i soldi dei cittadini in questa maniera? Gli sembra normale che ci sia dei bagni in muratura e che non vengono puliti Perché si prende in gestione da un privato dei bagni chimici? Gli sembra normale che quello che loro dovrebbero dare all'Amministrazione per convenzione, il 70%, rimanga nelle loro tasche? Gli sembra normale la gestione del denaro pubblico in questa maniera?

Io credo una cosa: che quando si decide di fare gli imprenditori, Perché in questo caso si parla di imprenditori Perché 60 mila Euro l'anno forse non li guadagna un imprenditore che lavora 12 ore al giorno e dà da lavorare ad altre persone.

Allora, io qui parlo di imprenditori, non sono più associazioni queste. L'associazione ha un'altra funzione, Consigliere Lanini. L'associazione ha la funzione di sostegno, di aiuto, di supporto, non è un imprenditore

l'associazione. Allora, cambiamo nome: è una cooperativa questa? Benissimo, è una cooperativa, ma non una associazione.

Allora, non sono io l'impreparata. I 500 Euro al mese, intanto per incominciare nella prima convenzione viene detto che la casa gli viene data in uso gratuito. Se poi viene pagato 500 Euro il mese ora, gli rimangono nelle tasche Perché quello che entra lì dentro rimane all'Associazione per investimenti. Però nel frattempo noi si continua a dare soldi, Perché noi continuiamo a foraggiare appalti per la manutenzione del parco data a La Racchetta. La pulizia del parco viene data a La Racchetta. La custodia per quattro mesi anno viene dato ad un altro gestore, che fa custodia, e mi sembra che sia la Secura. Un'altra parte, che è la manutenzione, gli viene fatta una gara d'appalto con 1.800 Euro gli viene dato per 40 metri di rete lineare e i cittadini pagano questo 44 Euro il metro lineare. E' normale questo? Se è normale per voi, per noi non è normale. Questo vuol dire regalare denaro pubblico! E quando in questi momenti siamo a controllare anche il centesimo, mi sembra veramente fuori luogo. Questa non è più una associazione, questi sono imprenditori signor Sindaco, va bene? Ha ragione dovrebbero fare di più, ma sul suo, non su quello dei cittadini! >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, collega Batistini per dichiarazione di voto. Prego. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Grazie Presidente. Io la ringrazio davvero per l'occhio di riguardo che lei ha nei confronti delle minoranze, nei confronti dell'opposizione. L'importante è che poi si tenga un profilo identico anche quando si parla di maggioranza. Non mi risulta, cioè però le volevo dire che non si può cambiare le cose Perché ci si sveglia la mattina in un modo piuttosto che in un altro. Siccome i precedenti, purtroppo, parlano in altra maniera: quando ho presentato mozioni io e la maggioranza me l'ha emendate ed io ho rifiutato l'emendamento, si è votato, per quanto mi riguarda sempre si è votato. Non mi ricordo quelle due volte, forse non c'ero, ero distratto o non erano cose mie. Però, anche da un punto di vista legale le cose non è che si fanno sulla base di due atti, un atto, cioè si fanno da inizio legislatura eventualmente, oppure anche dalla legislatura scorsa. Quindi, c'è qualcosa che non va. O gli atti sono nulli, quelli fatti fino ad un anno fa, quando lei ha cambiato idea, oppure sono nulle le decisioni di ora. Insomma, vedremo poi in un secondo momento, però rimanderemo.

Per quanto riguarda la mozione della collega Mugnaini, io continuo a non capire. Perché il Sindaco dice hanno fatto il bando, è stato fatto il bando per la gestione di Poggio Valicaia. Nel 2010 io vedevo che invece il bando è stato fatto, io leggo quello che ha detto il Presidente dell'Associazione in questione, in quanto dice: la Regione ha finanziato nel 2010 3 bandi pubblici: il primo

chiamato Progetto Regionale Filiera Corta, poi i Progetti di Educazione Alimentare, il terzo Orti Scolastici. Lui dice il Comune ha deciso di partecipare coinvolgendoci abbiamo buttato giù delle idee concrete e vincenti. Quindi, questo vuol dire, a prescindere da tutto, che, almeno a quanto ha detto il Presidente, è il Comune che spesso e volentieri chiama o coinvolge queste associazioni che poi, guarda caso, sono sempre le solite e non viceversa. Da qui non sembra che il Comune sia così trasparente da fare bandi su bandi e poi magari le associazioni partecipino. (VOCI FUORI MICROFONO)...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per cortesia! Per cortesia! Per cortesia! >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Per esempio, senza che si arrabbi, per esempio mi spieghi se...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per cortesia! >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Io poi non parlo dal punto di vista legale, io parlo anche da un punto di vista deontologico Perché se, per esempio, lei mi spiega come mai, come dicevo prima al bando per l'avvocatura non è stato scelto quello che ha preso più punti, me lo spiega Perché Sindaco anche se non è sul tema? Perché è stato preso il secondo e non il primo? Oppure la commissione l'ha messa lei, l'ha scelta lei. Però non è stato preso, e sono dati pubblici, quello che ha fatto più punti, ma è stato preso la Bonacchi, la Dottoressa Bonacchi che era la seconda da quel punto di vista. Sono queste, non credo che bisogna per forza salire le scale della Procura della Repubblica, Perché nel bando lei aveva scritto che poi era tutto quanto a discrezione del Sindaco. Quindi, è inutile che vada alla Procura della Repubblica se poi comunque nel bando. Io contesto proprio questo: è inutile fare un bando se poi sceglie lei. Cioè, che cosa si fa a fare il bando se poi sceglie lei e non prende neanche quello che ha preso più punti? Cioè è questo che mi domando io, no? Poi, è inutile che si arrabbi.

Per concludere, noi siccome abbiamo fatto (parola non comprensibile) rivedere tutto il bando in questione, insomma nei prossimi giorni, visto che ne discuteremo di questa mozione al prossimo Consiglio, non partecipiamo proprio alla votazione di questa mozione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Batistini. Per dichiarazione di voto ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Lanini per dichiarazione di voto. Prego. >>

Parla il Consigliere Lanini (PD):

<< Grazie Presidente. Naturalmente, evito ogni commento sui bandi, la loro legittimità, non vorrei dire una bischerata e magari ritrovarmi una denuncia sul groppone.

Vado direttamente al contenuto della mozione. Io apprezzo l'intervento della collega Mugnaini che ha la volontà di capire e di controllare nel dettaglio quello che è l'utilizzo di uno spazio pubblico importante per la città. E' esattamente, secondo me, lo spirito con il quale un Consigliere dovrebbe svolgere il suo lavoro. L'unica cosa che mi dispiace è che su molte delle informazioni non è precisa. Io ora non voglio stare qua a replicare punto per punto su quello che mi ha detto, però la collega Mugnaini se avesse controllato e avesse chiesto ai nostri uffici, ai soggetti che gestiscono il parco il Perché è stata fatta l'installazione di tre nuovi WC, le avrebbero risposto che questi tre nuovi WC per la stagione estiva sono stati installati a fronte di una affluenza che è cresciuta del 30-40% rispetto all'anno precedente. Quindi, io dovrei dire: bene, meno male c'è bisogno di nuove strutture, di nuovi servizi a favore dei tanti cittadini che frequentano il parco. Avrebbe anche capito che i 4 mila Euro di convenzione con La Racchetta non sono a fronte del servizio di guardiania e di apertura, ma sono a fronte del servizio di vigilanza antincendio, così come viene fatto con convenzioni analoghe su buona parte del nostro territorio. Avrebbe anche verificato, ha l'accesso alle determine, tra l'altro, la Consigliera Mugnaini, tramite il nostro sito, tramite gli uffici, avrebbe anche verificato che per l'installazione della rete è stata fatta una procedura negoziata e che quindi sono stati richiesti più...(VOCI FUORI MICROFONO)...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, per cortesia! Colleghi, per cortesia! >>

Parla il Consigliere Lanini (PD):

<< Avete quindi anche verificato che altri soggetti hanno la possibilità di fare una offerta per quel servizio. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, per cortesia! >>

Parla il Consigliere Lanini (PD):

<< Comunque, io non voglio andare avanti su questa...(VOCI FUORI MICROFONO)...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, per cortesia. Prego, prosegua. >>

Parla il Consigliere Lanini (PD):

<< Non voglio andare avanti su questo elenco, mi sembra che qua ci sia una differenza culturale sostanziale tra chi come noi pensa che la possibilità di dare in affidamento, in gestione i nostri beni più importanti sia una occasione per valorizzarli, per rilanciarli e chi invece pensa che si possa continuare a gestire tutto quanto come trent'anni fa. Su questo credo che non ci incontreremo mai con la collega Mugnaini. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? No. Allora, si pone in votazione il Punto n. 8.

Prego, è aperta la votazione. Chiusa la votazione. Presenti al voto 19, astenuti zero, votanti 19, favorevoli 4, contrari 15. Respinto. >>

Argomento N. 9

OGGETTO: Ordine del giorno del Gruppo Misto (Consigliere Martini) su Politiche sociali e socio-sanitarie del Comune.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, i lavori proseguono e si concluderanno con la discussione del Punto n. 9, l'ordine del giorno del Gruppo Misto, Consigliere Martini, sulle politiche sociali e socio-sanitarie del Comune. Lo illustra? Collega, se non lo vuole illustrare.

Chiedo, cortesemente, signor Bellosi può, voglio dire è persona conosciuta ma se può stare fuori dai banchi del Consiglio, lo sa. Mi suggeriscono ha forse un po' di nostalgia, non lo so. Per cortesia, la prego. Può benissimo stare però fuori dai banchi del Consiglio. Grazie.

Prego, Consigliere Martini. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto Lega Nord):

<< Sì, sul freddo ha ragione il Consigliere Porfido, chiaramente. Poi avevo visto un po' di smobilitazione, ecco allora ero caduto nel fraintendimento. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Questa sarà l'ultima discussione, ma facciamola. Grazie.>>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto Lega Nord):

<< Allora, questa mozione, che ho presentato segue chiaramente e volutamente aggiungo, una mozione che era nel Consiglio Comunale di qualche tempo fa, un paio di Consigli Comunali fa mi sembra, presentata dalla maggioranza e che aveva lo stesso oggetto. Si diceva chiaramente politiche sociali e socio-sanitarie del Governo o dello Stato, adesso non ce l'ho sottomano, comunque il senso era questo, in cui si andava a, diciamo, impegnare se vogliamo così dire, il Governo che allora c'era, a non fare più tagli e a rivolgere più attenzione verso queste politiche.

Allora, io credo che...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, per cortesia! L'ultimo sforzo, colleghi, per cortesia! Un po' di attenzione! Altrimenti cioè si può anche andare via. Io ho 19 presenti, fino a

che non scendiamo a 15 i lavori sono validi e si prosegue. Scegliete voi. Prego, Consigliere Martini. Mi scusi. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto Lega Nord):

<< Credo che prima di fare degli ordini del giorno, delle mozioni rivolte ai Governi, ecco sia importante guardarci in casa nostra e capire se in casa nostra, nel nostro Comune le politiche sociali e socio-sanitarie sono effettivamente una priorità. Questo è il senso di questo ordine del giorno. Credo che atti come questo, al di là di chi li presenta, diano ad un Consiglio Comunale una possibilità e quindi a tutti quanti noi. La possibilità è quella di tornare ad essere protagonisti. Protagonisti dell'indirizzo che questa Amministrazione Comunale può darsi, quindi anche in questa seduta del Consiglio da alcuni Consiglieri è venuta fuori questa cosa che il Consiglio Comunale è via, via svuotato di alcune funzioni e meno protagonista. Ecco, penso che con questi tipi di atti invece si possa tornare protagonisti e dare all'amministrazione quanto meno una indicazione ed un indirizzo. Credo poi che in questo contesto particolarmente difficile al livello economico, sia importante avere ben presenti le priorità che una amministrazione vuole darsi, magari rivedendo anche quello che erano stati gli intendimenti di inizio legislatura, perché chiaramente sono cambiate le condizioni economiche e devono cambiare anche quegli intendimenti. Io, l'ho già detto anche altre volte, seguo sempre e leggo con attenzione ed interesse tutte le interviste che il Sindaco e Assessori rilasciano agli organi di stampa e devo dire, sinceramente, in queste interviste non ho mai trovato le tematiche sociali e socio-sanitarie tra le priorità di questa Amministrazione Comunale. E voglio specificare bene che in questo ordine del giorno, credo che tutti l'avrete letto, comunque ci tengo ecco a farlo notare affinché nessuno cada nella tentazione di apportare questo a motivazione di una certa magari votazione, qui si dice tra le priorità. Quindi, non la priorità assoluta, ma chiaramente tra le priorità quello sì.

A questo riguardo, riguardo alle interviste a cui dicevo prima, anche ultimamente da parte di alcuni Assessori è stata usata spesso questa parola priorità. Io faccio riferimento, ad esempio, al Parco di Sollicciano, l'Assessore Bonafè ha detto che è assolutamente tra le priorità di questa amministrazione. Il villaggio artigiano, poco tempo fa l'Assessore Baglioni l'aveva riportato come una priorità oltre al Centro Rogers, solo per dare alcuni esempi.

Siccome la parola priorità dal dizionario della lingua italiana ha un suo ben preciso significato ed indica anteriorità, precedenza nel tempo rispetto ad altri od altro, diritto di precedenza che qualcuno ha per sua importanza o urgenza. Quindi, bisogna capirci bene ed usare appropriatamente questa parola ed anche fare chiarezza non tanto nei confronti del Consigliere Comunale, ma nei confronti della città stessa, di quali sono realmente le priorità di questa

amministrazione. Per quanto mi riguarda è mia opinione, ed opinione della Lega Nord, che rappresento, che le priorità non possono essere in questo particolare contesto i restyling delle piazze. Lo dico con molta onestà e molto chiaramente. Perché vedere in questo periodo spese di 750 mila Euro l'anno scorso per Piazza Di Vittorio, Piazza Vezzosi ho visto comunque 350 mila Euro e dico tutte cifre e non credo di gonfiare le cifre, anzi forse le dico a ribasso. Piazza Cannicci è in fase di restyling, Piazza Togliatti è stato ipotizzato dal Sindaco pochi giorni fa anche qui si prevede un restyling. Cioè benissimo, io sono il primo ad essere contento però, secondo me, queste sono cose che potrebbero essere benissimo rimandate di uno o due anni perché non sono cose che hanno un impatto così devastante sulle persone, come invece hanno alcuni servizi socio-sanitari.

Tra l'altro, questi sono abbellimenti che arrivano in un periodo in cui ci sono sempre meno risorse, anche come l'Assessore Fallani in Commissione l'altro giorno ci esponeva, sempre meno risorse per i servizi fondamentali per la vita delle persone e quindi per il loro quotidiano.

Tutto questo poi mentre una città e le associazioni di questa città, le famiglie di questa città da trent'anni almeno denunciano una certa situazione, denunciano della mancanze, che sono mancanze di strutture e di servizi, mancanze che poi io voglio ricordare anche in questa sede, sono tutte ben riportate anche in un elenco stilato dal Presidente della Quarta Commissione pochi mesi or sono. Quindi, in questo particolare contesto credo che un atto come questo, che dà un impegno assolutamente diciamo fattibile ed attuabile perché mette queste politiche tra le priorità. Sia una cosa importante e spero che ci possa essere condivisione. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliera Zolfanelli. >>

Parla il Consigliere Zolfanelli (PD):

<< Sì, grazie Presidente. E' difficile rispondere in qualche maniera a questa mozione dal titolo così importante politiche sociali, politiche socio-sanitarie del Comune di Scandicci. Devo dire che non a caso nella mozione, portata dal Presidente della Quarta Commissione, l'argomentazione si riferiva al Governo. Infatti le difficoltà delle politiche sociali e delle politiche socio-sanitarie devo dire che sono una problematica così ampia, così eclettica, così importante che non è un problema soltanto di legge regionale o nazionale, ma sicuramente sovranazionale. E' un problema in cui tutto il mondo si dibatte attualmente. Gli economisti di Obama tutti i giorni bussano alla porta del Presidente per parlare di politiche socio-sanitarie. Ma questa è una considerazione mia personale. Nel nostro Comune di Scandicci è giusto ed importante che prendiamo in

considerazione questo aspetto anche se, dico la verità, è un po' difficile incominciare dal capo o dalla coda in questo contesto.

Noi, chiaramente, mi immagino Consigliere Martini che qui si tratti di una argomentazione o di una mozione che voglia fare non polemica, ma politica, scusate il gioco di parole. Anche se, incominciando dall'inizio, qualche perplessità io ce l'ho quando sono costretta a leggere Scandicci Risulta mancante da almeno trent'anni di numerose strutture socio-sanitarie. Allora, trent'anni fa il socio-sanitario, mi permetta, non esisteva neppure, non se ne parlava neanche. Si incominciò proprio a parlarne nell'ottica di fare una riforma sanitaria, che è venuta avanti 25 anni dopo, a parlare del socio-sanitario. Questo perché? E bisogna dirlo, perché abbia pazienza io devo puntualizzare alcuni aspetti per fare chiarezza di tutta l'argomentazione, altrimenti si rischia di infilarsi in pieghe del discorso, di confondere i piani del discorso e di fare soltanto confusione. Allora, il socio-sanitario non esisteva perché ancora non era, fra virgolette, neanche stato modificato il concetto di salute. La sanità pubblica si accorge negli ultimi anni che occorre pensare più alla salute del cittadino, eliminare i concetti di risolvere soltanto le malattie, ma prendersi carico del cittadino dall'inizio per prevenire, poi per curare e poi per aiutarlo a mantenere la sua dignità anche se le speranze di guarigione di malattia non ci sono più. E di conseguenza allarga il concetto di prevenzione, allarga il concetto di prevenzione anche nell'ambiente di modo che si parla e si incomincia a parlare di politiche integrate di salute, di salute in tutte le politiche e si capisce anche che dal sociale possono nascere ed evidenziare alcune patologie che possono riguardare ed incidere sulla sanità e viceversa dalla sanità possono emergere molte segnalazioni riguardo al sociale. Si costituisce così il socio-sanitario, che è effettivamente una coperta chiamiamola scoperta, Assessore? Insomma una nuova impostazione della salute e non tanto della sanità pubblica. Cosa abbiamo nel socio-sanitario? Abbiamo il problema degli anziani e della fragilità, abbiamo il problema della disabilità di vario genere, motoria, psichica, mentale. Abbiamo il problema della famiglia, dei minori, delle dipendenze, della donna ancora molto più importante delle malattie croniche. Quali sono le soluzioni per tutto questo e quali sono state finora? Le soluzioni sono l'assegno familiare. Le soluzioni sono rappresentate dalle strutture residenziali e semi-residenziali e poi dall'assistenza domiciliare. Questi sono i tre parametri sui quali si basa per cercare, dico la verità, di risolvere o comunque di tamponare questo tipo di problematica. Lei ha ragione a dire che ci sono delle problematiche socio-sanitarie, ma è semplicistico così messe, perché io posso dire che ce ne sono forse ancora di più. Esiste sicuramente una, per esempio, deospedalizzazione paurosa. Gli ospedali, per mantenere le risorse che dovrebbero andare sul territorio, stanno deospedalizzando i cittadini. I cittadini vanno in un territorio che non si è ancora strutturato. E questo è un grosso problema da risolvere, molto più di altre cose. L'altro problema è la simmetria fra il sociale e il

sanitario. Scusi, la mancata integrazione fra sociale e sanitario non è che due strutture di questa mole si uniscono ed è tutto risolto. Ci vogliono anni perché tutto questo si fonda, perché non si rischi di fare e di ripetere alcune situazioni del vecchio sociale o del vecchio sanitario. E' troppo facile pensare di costruire residenze sanitarie assistite dove copiare, imitare un ospedaletto di serie B o un cronicario di serie B. E' troppo facile pensare di dare un assegno alle famiglie, un bonus bebè od altri bonus occasionali che non risolvono nulla. Sicuramente tutte queste sono state delle soluzioni temporanee sulla emergenza che hanno avuto anche del bene, ma non hanno certo centrato l'obiettivo. In parte si sono avvicinati, ma l'obiettivo non l'hanno centrato.

Manca inoltre, ancora più importante nel territorio la verifica, il monitoraggio di quello che si fa, che scusate non è una cosa da poco. Per cui, le proposte che io leggo in questo dispositivo, francamente, sono veramente troppo semplicistiche perché mi leggo tutte risorse adeguate, finanziare costruzioni, strutture volte a soddisfare i decennali bisogni. Mi sembra di capire che si debba costruire, che si debba fare. Ma tutto il mondo ora pensa all'incontrario. Tutto il mondo, la Lombardia per prima, Milano per prima. Ho portato delle soluzioni innovative, che porta la città di Milano, quindi ben connotati da un certo punto di vista politico e che dovrebbero anche essere coerenti ai suoi pensieri, e che sono soluzioni nuove, che sta pensando anche la Regione Toscana, che pensa anche il Comune di Scandicci e che sono rappresentate dalla spinta verso la domiciliarizzazione, potenziare l'assistenza domiciliare integrata, cosa importante, e non vedere più i confini del proprio Comune così geograficamente definiti. Può essere strutture intermedie a collaborazione con altri Comuni, altre attività assistenziali e sociali, centri diurni o residenze sanitarie a collaborazione e a confine con il proprio Comune. Responsabilizzazione del cittadino, costruzione di gruppi di auto-aiuto, ma perché no? Tutto questo è assolutamente, le nuove ed infinite soluzioni che si sta cercando. Fuori che queste, devo dire vecchie, anche se portate avanti in questa mozione, vecchie, superate che vengono fatte. I pensieri devono essere diversi, (parola non comprensibile) il respiro di tutto questo e non pensare che deve essere fatto in maniera corporativista, settoriale all'interno dei confini di una città quando le problematiche dell'invecchiamento, dell'immigrazione, del sociale sono così tante che in ogni caso non sarebbero sufficienti a costruire tutto questo.

E comunque, tanto per dire, il Comune di Scandicci non è che è così privo di soluzioni e di situazioni. Il C.U.I ha una casa per la disabilità mentale. Ci sono due sedi per la disabilità psichica. C'è la Cooperativa Di Vittorio per la disabilità dei giovani. In Via Rialdoli c'è un centro anziani. Il 20% del Bilancio del Comune è legato al sociale, e, ricordiamoci in proiezione futura, un centro diurno per gli anziani e la nuova ala della R.S.A. La soluzione non può essere così banale, mi creda Consigliere. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Ci sono altri interventi, colleghi? Mi ha chiesto la parola l'Assessore Fallani. Prego. >>

Parla l'Assessore Fallani:

<< Grazie Presidente. Io ringrazio di cuore la Consigliera Zolfanelli perché ha tratteggiato con grande efficacia la competenza e grande capacità la storia e il presente ed il futuro del welfare che attiene ad un Comune, che si pone il sociale come la priorità tra le priorità e cui sente tutta la responsabilità di fare fronte ad un ripensamento, ecco, del sistema globale sul quale siano i valori su cui fondare la società prossima.

Infatti, con molta sintesi, non volendo aggiungere molto, anch'io ho sentito nella mozione parole di rivendicazionismo sterile, ammuffite, e che hanno il sentimento più di una vecchiaia, più che l'idea della attenzione al futuro. L'idea, veramente forte di questo periodo, in cui io dico in anticipo che, stando così le cose, andiamo di fronte ad un Bilancio di Previsione che, non facendo nient'altro di quello che già facciamo oggi, abbiamo 400 mila Euro in meno. E quindi sarà chiamato tutto il Consiglio Comunale a dare una risposta, oltre noi. Però voglio dire questo: dare parole di incoraggiamento a questa città che è migliore e più avanti rispetto a quanto si dipinge soprattutto dai banchi dell'opposizione. Sto chiedendo ed incontrando le principali associazioni di volontariato, o che si occupano di sociale sul territorio, chiedendogli un patto di cittadinanza, cioè di mettersi a disposizione della città per riformulare prospettive nuove su cui i vecchi servizi sociali possono essere rifatti. Le associazioni, Misericordia, Humanitas, cooperative che lavorano nei servizi sociali, sono tutte disposte a mettersi in discussione perché sanno che il tempo è cambiato. L'importante è che anche la politica si accorga che il tempo è cambiato. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Collega Martini, prima di intervenire se ci sono altri interventi, anche per ampliare il dibattito. Altrimenti le do la parola. Prego, collega Martini. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto Lega Nord):

<< Beh, il PD in questa legislatura ci ha abituato ormai a non stupirci più di certe votazioni e di certi atteggiamenti tenuti nelle discussioni degli atti. Però, questo di oggi, secondo me, ha francamente dell'incredibile. La Consigliera Zolfanelli sostiene che le motivazioni addotte nell'ordine del giorno, da me presentato, sono tutte giuste, anzi sono se vogliamo semplificative e ce ne

sono molte altre, che lei ha ricordato, eppure la maggioranza si appresta, da quanto mi sembra di capire, a votare contro a questo atto. Ed allora, vede Assessore, io sono francamente orgoglioso di questo rivendicazionismo sterile, come lei lo chiama, e di queste vecchie proposte, ma lo sono sinceramente orgoglioso perché io, come anche gli altri Consiglieri, perché io credo che ci siete tutti per conoscenza, le leggo le mail che mi arrivano dalle associazioni, che mi arrivano dai cittadini, in cui ci sono atti, faccio soltanto per nominare una associazione che anche voi nominate spesso e che chiaramente è la più importante di questo territorio: ci sono atti del C.U.I, io le consiglio, Consigliere Zolfanelli, di andarsi a riprendere atti del C.U.I di venti anni fa, di venticinque anni fa, di trenta anni fa, quando lei dice che nemmeno esistevano queste politiche, forse le politiche non esistevano come le intendiamo oggi, ma la mancanza di queste strutture c'era e loro lo denunciavano già. Ci sono consigli di quartiere che denunciavano già queste mancanze, ed io le ho richiamate appositamente comunità alloggio, case famiglia, residenze protette. Quindi, queste sono cose concrete. Non vogliamo partire dal concreto perché sono cose troppo semplici, vogliamo fare come al solito ancora filosofia? Per non fare niente però perché questo è un fatto. Qui si continuano a bocciare gli atti, però l'Amministrazione, la maggioranza non ci spiegano se hanno una loro idea per sopperire a queste mancanze, in che tempi quali investimenti vogliono fare.

Quindi, mi sembra francamente che questo immobilismo sia ingiusto, diventando ecco ingiusto lo è ormai da tempo verso queste categorie di persone che io, capisco, possono essere anche considerate vuoi categorie marginali, e chiaramente è più facile per una amministrazione comunale puntare sull'immagine, come fa anche del resto il Sindaco Renzi a Firenze, si punta sull'immagine e si rifà la piazza e si rifà il restyling e però non si pensa mai che a Scandicci ci sono anche queste categorie, che comunque non sono, cioè si tratta comunque di centinaia e centinaia di persone. Quindi, abbandonare a sé stesse da trent'anni a questa parte le fasce più deboli della popolazione, secondo me non è sintomo di buona amministrazione. Concludo qui, grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per cortesia! Per cortesia! Colleghi, prima di chiudere la discussione ci sono altri interventi nel dibattito? Allora, chiusa la discussione, per dichiarazione di voto, prego collega Zolfanelli. >>

Parla il Consigliere Zolfanelli (PD):

<< Ed è bene comunque precisare che noi siamo contrari a come è impostata questa mozione ed al dispositivo che ha scritto. In più alla polemica, a questo

punto devo dire chiara, che viene svolta nella sola Amministrazione di Scandicci portando avanti trent'anni di storia, che invece è sempre stata polarizzata verso una grande attenzione per il sociale. Se, abbia pazienza, se lei non mira l'obiettivo all'interno di una problematica così ampia e così vasta, non possiamo essere favorevoli ad una mozione che è banalizzante di un problema che, invece, il Comune ritiene estremamente importante e da sviluppare, sicuramente, con idee e problemi di tipo assolutamente nuovo e diverso. L'attenzione, mi creda, e stia certo che è assolutamente costante. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, altri interventi per dichiarazione di voto? Prego, collega Batistini per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Veloce, veloce. Io la voto la mozione. Gli elenchi li ha fatti il Mucè non è che siano calati dall'altro, quelli sui punti delle criticità. Poi, ricordo a tutti questo: cioè ricordate sempre che quando si boccia una mozione, insomma voi siete la maggioranza e quello che decidete ovviamente poi la mozione va di conseguenza, non è che fate tanto un torto a noi perché che la presenti io, Gheri Guido, Giacintucci, Martini, cioè noi l'abbiamo presentata, lo facciamo per il bene della città, per il bene dei cittadini. Dopo di che, se voi la bocciate, ovviamente non fate tanto un torto a noi quanto ai cittadini, anche a quelli che vi hanno votato. Io vi ricordo tutte le volte puntualmente questo, però non ci si può arrampicare sugli specchi per dire non voto la mozione perché è scritta male, perché il problema è giusto però. Insomma, allora fate, anche voi portatela voi una mozione, noi, se è giusta, ve la votiamo. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, altri interventi per dichiarazione di voto? No. Allora, si mette in votazione il Punto n. 9. Prego, è aperta la votazione. Si può chiudere? Chiusa la votazione.

Presenti al voto 18, astenuti zero, votanti 18, favorevoli 4, contrari 14, l'ordine del giorno è respinto.

Bene, colleghi, i lavori terminano qui. Buona serata a tutti, al prossimo Consiglio. >>

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 20,22.

